

BILANCIO 2020



Bilancio 2020

Indice

Relazione sulla gestione	3
Stato Patrimoniale - Conto Economico - Rendiconto Finanziario	21
Attivo	22
Passivo	23
Conto Economico	24
Rendiconto Finanziario	25
Nota Integrativa	27
PARTE A – POLITICHE CONTABILI	28
A1. Parte Generale	28
A2. Parte relativa alle principali voci di bilancio	29
PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE	33
PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	57
PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI	62
Riclassificazioni	64
Attivo Riclassificato	65
Passivo Riclassificato	65
Relazione del collegio sindacale	68
Relazione dell'organismo di vigilanza	78
Relazione società di revisione	86



Bilancio 2020

Relazione sulla gestione



L'andamento dell'economia nel 2020

Il 2020 è stato caratterizzato dalla pandemia mondiale connessa alla diffusione del virus "Covid 19" che ha determinato una caduta del PIL mondiale del 4,4%, la peggiore recessione mai registrata in tempi di pace.

In Italia, il 31 gennaio 2021, è stato dichiarato dal Consiglio dei Ministri lo stato di emergenza, per la durata originaria di sei mesi, successivamente più volte prorogata, ed oggi vigente sino al 30 aprile 2021.

Per effetto delle misure di contenimento e di contrasto alla diffusione dei contagi introdotte in Italia, il PIL ha fatto registrare, nel nostro Paese, una caduta dell' 8,9%, nonostante il parziale recupero registrato nel terzo trimestre.

L'emergenza epidemiologica ha indotto il Legislatore all'assunzione di numerosi provvedimenti normativi finalizzati a contrastare le conseguenze economiche dell'emergenza sanitaria sulle imprese e sugli intermediari finanziari.

Il Governo ed il Parlamento hanno adottato politiche fiscali estremamente espansive volte a contenere la disoccupazione, sostenere il reddito disponibile delle famiglie, ristorare i settori più vulnerabili e assicurare continuità alle imprese con l'introduzione di rilevanti quote di garanzia pubblica dei prestiti bancari.

Tali interventi non hanno, tuttavia, impedito che il 2020 si chiudesse con 16 miliardi di minori investimenti, 78 miliardi di minori esportazioni, 108 miliardi di minori consumi delle famiglie.

Il reddito disponibile delle famiglie è diminuito di 30 miliardi di euro, mentre sono fortemente aumentati di 131 miliardi di euro i risparmi.

Il reddito di molti lavoratori (dipendenti pubblici, lavoratori di alcuni comparti dell'industria e dei servizi) non è stato intaccato, per altri gli strumenti eccezionali di protezione forniti dagli ammortizzatori sociali hanno garantito una parziale copertura della perdita di reddito che ha, invece, pesantemente colpito le categorie (a cominciare dai giovani e dai lavoratori a termine e stagionali) sprovviste di tutele.

I consumi (in particolare quelli relativi a viaggi, ristoranti, cinema/teatri, acquisti nel settore non alimentare, in particolare abbigliamento e accessori, mobilità) sono stati fortemente compressi, oltre che dalla contrazione del reddito disponibile, dalle misure di contenimento della diffusione del virus e, soprattutto, dall'incertezza per il futuro.

La crisi ha amplificato profondamente le disuguaglianze, a cominciare da quelle di reddito, tra le famiglie in forte difficoltà, in aumento, e famiglie con maggiori, o addirittura crescenti, disponibilità liquide.

La crisi non ha colpito tutti i settori economici con la stessa intensità.



Il commercio, il settore turistico-alberghiero, i trasporti, la ristorazione, la filiera della cultura e dell'intrattenimento hanno fatto registrare una pesante flessione dei ricavi, mentre il settore industriale ha avuto perdite più contenute.

Le profonde asimmetrie settoriali e territoriali nell'impatto delle misure di contenimento della pandemia e nella possibilità/capacità dei differenti settori di accedere alle agevolazioni statali ha significativamente accentuato la disuguaglianza tra le imprese a livello territoriale, dimensionale e di settore.

Molte imprese, pur avendo beneficiato del sostegno finanziario delle misure adottate per l'emergenza, hanno rinviato gli investimenti e appare significativamente in crescita il numero delle PMI che, dopo aver resistito alla crisi, rischiano di non riuscire a sopravvivere.

Aumenta la disparità tra le imprese PRESTITI E DEPOSITI DELLE SOCIETA' NON Una disuguaglianza che è cresciuta in modo evidente anche nel mondo delle imprese, per le profonde asimmetrie a livello settoriale, territoriale, nella capacità di accedere alle agevolazioni statali 80 69.3 Emblematico che motivi precauzionali e incertezza abbiano 60 spinto le imprese ad aumentare i prestiti, ma tenendo i fondi sui conti correnti 40 32.5 **VA SETTORIALE NEL 2020** miliardi 20 (var.% a prezzi costanti) 0 -18 -16 -14 -12 -10 0 -20 Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato -10.3 gen-nov-20 -40 Costruzioni Servizi -60 gen ommercio, trasp., magazzinaggio, alloggio. 12 13 14 15 16 17 18 19 Servizi di informazione e comunicazione prestiti depositi Attività immobiliari AP, difesa, istruzione, salute e

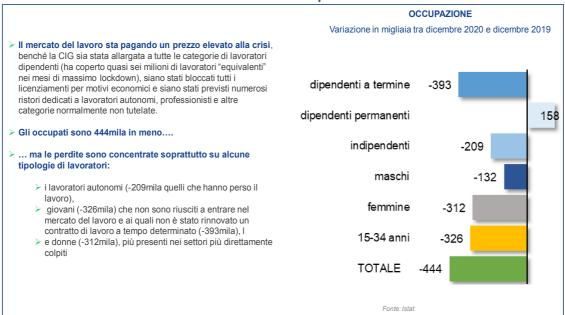
ha portato il Fondo Centrale di Garanzia a rilasciare in soli otto mesi quasi 106 miliardi di garanzie, raggiungendo poco meno di 1,2 milioni di imprese – non ha impedito che, per molte piccole e medie imprese, anche per realtà solide sul piano economico-finanziario, vi sia un forte rischio di continuità aziendale e di prosecuzione dell'operatività, con rilevanti implicazioni sociali e un forte impatto sull'occupazione ed il lavoro.

Lo straordinario incremento della garanzia pubblica dei crediti bancari delle PMI – che

L'occupazione – nonostante il blocco dei licenziamenti economici, gli ammortizzatori sociali e i ristori economici estesi a molte categorie – si è contratta, nel 2020, del 2,8% con 770 mila occupati in meno rispetto a fine 2019 e, soprattutto, con una riduzione delle ore lavorate che ha raggiunto l'8,6%.



Gli effetti sull'occupazione



Il 12% delle imprese ipotizza, per il 2021, una riduzione degli occupati, a conferma che nel momento in cui avranno fine gli effetti dei provvedimenti emergenziali a sostegno dell'occupazione (blocco dei licenziamenti), delle imprese (moratoria dei crediti bancari, garanzia pubblica dei nuovi crediti bancari...) e del mondo delle professioni, l'impatto negativo sull'occupazione potrebbe rivelarsi decisamente importante.

L'andamento dell'economia cooperativa nel 2020

Gli impatti economici della pandemia sulle imprese cooperative si sono rivelati estremamente differenziati sia:

- in termini di filiere, impattando più su alcuni settori (es. intrattenimento, turismo, manifattura, logistica) rispetto ad altri (es, agroalimentare, utility, finanza) e con diversi gradi all'interno della stessa filiera;
- in termini dimensionali, impattando sia su imprese di medio grande dimensione che su imprese medio – piccole, riducendo il discrimine costituito da quella soglia minima dimensionale che «ante crisi» costituiva un presupposto quasi indispensabile per conseguire un più solido sviluppo economico.

Se la dinamica del fatturato e del volume di attività delle imprese cooperative risulta fortemente correlata a quella propria del settore di appartenenza e l'andamento dell'occupazione appare, ancora una volta, essere migliore e più soddisfacente rispetto a quello dell'economia nel suo complesso, le dinamiche delle imprese cooperative osservate nel 2020 evidenziano una forte ambivalenza.



Da un lato, infatti, molti dati disponibili inducono a ritenere che l'economia cooperativa presenti importanti condizioni e punti di forza che la renderanno capace di intercettare con dinamismo i fattori di ripresa.

D'altro canto, gli elementi di maggiore problematicità per il futuro sembrano concentrarsi proprio sulla dimensione finanziaria, fattore in cui l'impresa cooperativa – a partire dalla sua strutturale sottocapitalizzazione – concentra le principali debolezze.

Dalle verifiche empiriche – compiute dall'area Studi di Confcooperative sulle cooperative italiane attive che rientrano nei parametri di PMI - si rileva che quasi due cooperative su tre, il 65,8% del totale (26.484 imprese su 40.235 censite), si trovano in una situazione di vulnerabilità sotto il profilo finanziario o, addirittura, di rischiosità.

Le PMI cooperative in condizione di fragilità economico-finanziaria rappresentano complessivamente ben il 58,5% del totale del fatturato e il 55,1% del totale dei dipendenti delle PMI cooperative attive in Italia.

A livello settoriale la cooperazione sociale registra la quota più bassa di PMI cooperative posizionate nelle aree di fragilità economico-finanziaria individuate (il 56% rispetto al 65,8% del totale delle PMI cooperative).

Di contro, tra le cooperative di lavoratori (produzione lavoro, trasporto e lavoro agricolo) il 71% del totale delle PMI (a cui fanno riferimento il 64,2% del fatturato e il 68,1% dei dipendenti di questa tipologia cooperativa) è collocato nelle fasce di vulnerabilità e rischiosità finanziaria.

Il futuro delle imprese cooperative italiane dipenderà, quindi, in larga parte dalla capacità del sistema di superare le fragilità finanziarie che lo contraddistinguono e che rischiano di mortificare la sua capacità di intercettare bisogni e opportunità, trasformandoli in occasioni di sviluppo imprenditoriale - e, quindi, in fatturati, redditi, occupazione - contribuendo alla ripartenza del Paese.

E' una situazione che enfatizza il ruolo degli intermediari finanziari specializzati nell'economia cooperativa e di un investitore istituzionale come CFI chiamato ad operare per accorciare la distanza tra le imprese cooperative e le risorse finanziarie indispensabili al loro sviluppo.

L'andamento delle società partecipate e le azioni intraprese da CFI

CFI si è trovata ad operare in un contesto profondamente differente rispetto a quello di fine 2019, nel quale erano state effettuate le previsioni per l'evoluzione dell'attività sociale nel 2020.

Per questa ragione, nel corso dei mesi dell'emergenza più marcata, la Società ha condotto un'indagine approfondita sulla situazione e sui bisogni delle oltre 160 cooperative partecipate, al fine di approfondire la conoscenza dell'impatto della crisi sulle singole imprese ed individuare le linee d'azione più opportune per garantire loro il sostegno necessario.



I risultati di tale analisi hanno indotto una profonda revisione delle previsioni formulate a fine 2019 e determinato un rilevante cambiamento degli obiettivi operativi della società, con una accelerazione e un forte incremento del numero e del valore degli interventi, nel presupposto che, nella difficile e delicata fase della ripartenza dopo la fine del confinamento, fosse determinante, per la tenuta e il futuro delle imprese, mettere in campo il massimo di risorse disponibili, facendole arrivare alle imprese il più rapidamente possibile.

Sulla base di queste considerazioni, il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28 maggio 2020 ha varato un nuovo Piano di intervento a sostegno delle crisi d'impresa e dei processi di ristrutturazione e riconversione e di nuovi investimenti.

Nella prima fase, conclusasi ad agosto, CFI ha effettuato interventi che hanno interessato per il 65% WBO e start up e per il 30% cooperative già partecipate operanti in settori particolarmente colpiti dalla crisi.

La società ha cercato di utilizzare nel modo più efficace e rapido gli strumenti finanziari a propria disposizione per sostenere, con la massima rapidità possibile, il fabbisogno di risorse finanziarie delle imprese partecipate in una fase di così estrema difficoltà.

Ciò attraverso sia interventi con effetto immediato - come la moratoria sul rimborso di finanziamenti e partecipazioni – che con nuove immissioni di liquidità - in particolare utilizzando lo strumento del "prestito subordinato" – e con il sostegno agli investimenti necessari per reggere l'impatto cella crisi - con interventi a medio/lungo termine, con gli strumenti della Legge 49/1985 (L. Marcora) e del DM 4.12.2014 (Nuova Marcora).

Nella fase successiva (settembre-dicembre) è stato realizzato un secondo pacchetto di interventi, anche alla luce delle nuove misure varate con il DL 34/2020 e con il DL 104/2020, destinato soprattutto a sostenere progetti di riconversione produttiva e workers buyout, con l'obiettivo di contribuire a contenere gli effetti della crisi e salvaguardare l'occupazione.

Complessivamente, il Consiglio di Amministrazione nel corso del 2020 ha:

- concesso moratorie su finanziamenti, rimborso di partecipazioni Legge Marcora e finanziamenti DM 4.12.204 per complessivi euro 14.873.154;
- deliberato ben 55 nuovi interventi, rispetto ai 31 del 2019, per complessivi euro 13.190.000 euro.

Nei primi mesi del 2021 è stata compiuta una nuova approfondita indagine sull'andamento economico delle cooperative partecipate, al fine di valutare - a dicembre 2020 - l'impatto effettivo della crisi, registrando significative differenze rispetto alle previsioni formulate a maggio.

I dati che emergono dall'indagine effettuata sulle cooperative partecipate indicano, infatti, una maggiore capacità di tenuta e un significativo recupero da parte delle imprese, soprattutto nei settori dove si concentrano i maggiori impieghi della società e confermano, quindi, l'efficacia degli interventi realizzati da CFI nella prima fase, tra maggio e agosto 2020.





Effetto Covid sulle imprese partecipate da CFI - maggio vs dicembre 2020

	RIDUZIONE VALORE PRODUZIONE al 31/05/2020	RIDUZIONE VALORE PRODUZIONE al 31/12/2020	IMPEGNO CFI
DISTRIBUZIONE	0%	0%	3%
LOGISTICA	0%	0%	3%
SERRAMENTISTICA	28%	5%	2%
COSTRUZIONI	33%	6%	7%
IMPIANTISTICA	30%	9%	1%
INDUSTRIA	13%	13%	46%
SOCIALE	25%	15%	20%
SERVIZI	30%	16%	13%
MOBILI	30%	22%	4%
EDITORIA	33%	30%	1%
TURISMO	65%	70%	1%

Effetto Covid su riduzione valore della produzione (% e n° cooperative)

DAL	n° COOP al 31/05/2020	VAL. PRODUZIONE al 31/05/2020 mil/€	n° COOP AL 31/12/2020	VAL. PRODUZIONE al 31/12/2020 mil/€
0%-5%	15	84,62	58	288,23
10%-20%	41	19,46	<i>36</i>	155,90
21%-30%	45	196,89	27	96,45
31-50%	40	94,91	19	26,80
51%-80%	4	5,00	5	8,66
	145	576,04	145	576,04



L'ulteriore attività svolta da CFI nel 2020

Il 2020 ha visto, inoltre, l'avvio dell'attività di gestione di Fondi Regionali destinati alla promozione e allo sviluppo dell'impresa cooperativa.

Il 16 aprile CFI ha provveduto all'apertura dello sportello relativo alla gestione *Fondo agevolato di promozione cooperativa* della Regione Basilicata, istituito con Legge Regionale n.12 del 2015 e disciplinato per gli aspetti tecnici ed operativi dalla DGR 1366/2018 della medesima Regione.

Il Fondo, la cui gestione è stata affidata a CFI in forza di una specifica previsione contenuta nella legge regionale istitutiva, ha una dotazione di euro 3.880.000.

Sono pervenute 37 domande per un importo di euro 10.236.456 e al 31/12/2020 sono stati deliberati interventi per euro 3.090.000 destinati a 14 cooperative.

Con le disponibilità residue del Fondo, in base alla graduatoria delle domande dichiarate ammissibili dal Comitato Basilicata, potranno essere finanziate nel corso del 2021 altre 3 imprese cooperative.

Nel 2020 grazie all'accordo tra CFI e Fondo Europeo Investimenti, è significativamente aumentata la protezione degli impieghi effettuati, grazie alle garanzie concesse a fronte dei finanziamenti erogati con fondi L. 49/1985.

Conseguentemente, le garanzie ricevute e gli accantonamenti a Fondi rischi operati a carico del conto economico della società hanno consentito di incrementare il livello di "protezione" dell'attivo della gestione caratteristica dal 60,9% del 2019 al 64,8% del totale degli impieghi in essere.

Sul piano gestionale la società ha continuato nella sua politica di contenimento e razionalizzazione dei costi di gestione, migliorato il margine operativo e, pur nelle difficoltà operative del 2020, non ha mai sospeso l'attività e garantito costantemente un'adeguata risposta alle cooperative.

Il ricorso massiccio - e nel tempo via via più strutturato - al "lavoro agile a distanza" dei propri operatori e un utilizzo più robusto delle opportunità offerte dalle tecnologie digitali hanno consentito di non interrompere e, anzi, per certi versi migliorare l'attività di prossimità alle imprese socie, assicurando loro assistenza e supporto in una fase così particolarmente difficile della loro vita.

Di fronte alla nuova emergenza economica e sociale, inoltre, l'attività di CFI non è stata rivolta solo a garantire interventi di sostegno finanziario per fare fronte all'emergenza, ma ha cercato di evolversi per dare risposte a problemi strutturali che caratterizzano molte imprese cooperative:

- operando non solo come "strumento finanziario" ma anche come "strumento di servizio e di promozione", in grado di proporre e stimolare proattivamente



progetti imprenditoriali, strategie di crescita e, all'occorrenza, di ristrutturazione;

- integrando la gestione dei fondi Marcora con gli strumenti agevolativi regionali (Fondo Regione Basilicata, a cui si è aggiunto nel 2021 il Fondo WBO della Regione Lazio) e nazionali (Fondo a sostegno delle aziende sequestrate e confiscate);
- rafforzando le sinergie con i fondi mutualistici delle centrali cooperative e con gli altri intermediari finanziari del sistema cooperativo.

L'attività di CFI: le novità di carattere normativo.

La fusione per incorporazione di Soficoop, conclusosi alla fine del 2019, non ha avuto come effetto solo un aumento del capitale di 14 mln e degli impieghi di 8 mln.

Ha consentito a CFI di diventare «la finanziaria» di attuazione della Legge Marcora, l'unica società direttamente partecipata dal MiSE, riconosciuta come "strumento finalizzato al perseguimento di una specifica missione di interesse pubblico", creando le condizioni per una ridefinizione del ruolo della società e del suo rapporto con il MiSE.

Tale nuovo ruolo ha visto importanti riconoscimenti già a partire dal 2020, anno in cui sono state varate alcune importanti modifiche legislative con rilevanti effetti, soprattutto dal 2021 in avanti, sull'attività, sulle risorse finanziarie disponibili e sul ruolo della società nel futuro.

La prima riguarda il *Fondo Patrimonio PMI*, creato con l'art. 26 del D.L. 19.05.2020, n. 34 (*Rafforzamento patrimoniale delle imprese di medie dimensioni*) convertito in Legge 17.07.2020, n. 77, per il quale il Legislatore ha espressamente previsto che Invitalia, soggetto gestore del Fondo, si avvalga di CFI per le attività di istruttoria e di controllo relativamente alle imprese cooperative.

Nello stesso provvedimento di legge, con l'art. 43, è stato istituito il Fondo per la salvaguardia dei livelli occupazionali e la prosecuzione dell'attività d'impresa, modificato dall'art. 60 del DL 104/2020, finalizzato al salvataggio e alla ristrutturazione di imprese titolari di marchi storici di interesse nazionale, nonché di imprese che detengono beni e rapporti di rilevanza strategica per l'interesse nazionale. Il decreto attuativo, emanato dal Ministro dello sviluppo economico il 29/10/2020, prevede all'art. 9, relativamente alle proposte di acquisto dell'impresa o di ogni altra possibilità di recupero degli asset aziendali da parte dei dipendenti, che "nelle valutazioni sulla sussistenza dei requisiti per l'accesso al Fondo, la sostenibilità e la congruità delle azioni prospettate il Soggetto Gestore sottoscrive un protocollo d'intesa con CFI, anche al fine di valutare la possibile integrazione dell'intervento del Fondo con le misure agevolative da esse gestite.

L' art. 1 della legge di Bilancio 30/12/2020, ha inoltre previsto che:



- su incarico del Ministero dello sviluppo economico sia affidata a CFI "l'attività di assistenza e consulenza a iniziative volte alla costituzione di società cooperative promosse da lavoratori provenienti da aziende in crisi o da aziende i cui titolari intendano trasferire le stesse ai lavoratori medesimi" (comma 259);
- CFI possa essere "destinataria di fondi pubblici nazionali e regionali, nonché svolgere attività di promozione, servizi e assistenza nella gestione di fondi, affidati a enti o amministrazioni pubbliche, aventi la finalità di sostenere l'occupazione attraverso la nascita e lo sviluppo di imprese cooperative di lavoro e sociali" (comma 262).

Un'evoluzione rilevante ha avuto, infine, anche il *Fondo "Nuova Marcora"*, costituito con Decreto del Ministro dello sviluppo economico del 4/12/2014 e profondamente modificato in eseguito all'emanazione del *Decreto MiSE del 4/01/2021*, che ne ha migliorato le condizioni e ampliato la platea dei destinatari. Sul piano finanziario, inoltre, con i provvedimenti di legge sopra citati (DL 34/2020, DL 104/2020 e Legge di Bilancio 2021) sono state destinate al Fondo nuove risorse per complessivi 45 mln di Euro.

Si segnala, infine, che il 31/12/2020 la Regione Lazio ha pubblicato il Bando di gara per l'affidamento della gestione del Fondo WBO da essa istituito, gara a cui CFI ha partecipato risultandone aggiudicataria.

Le importanti novità intervenute hanno non solo ampliato il perimetro di attività e la dimensione complessiva delle risorse pubbliche affidate a CFI, ma ne hanno modificato il ruolo e il profilo giuridico-societario, rafforzandone significativamente la missione di investitore istituzionale dedicato all'impresa cooperativa e alla salvaguardia dell'occupazione e di "strumento finalizzato al perseguimento di una finalità di interesse pubblico".

Questa evoluzione renderà necessaria una revisione organizzativa ed un rafforzamento della struttura operativa della società, le cui linee saranno definite nel Piano di attività 2021-2022 che il Consiglio di Amministrazione sarà chiamato ad approvare e, di conseguenza, un adeguamento delle procedure interne e del MOGC sia alla luce della Legge 231/2001 che della Legge 241/1990.

Gli impieghi effettuati nell'ambito della gestione caratteristica

Durante il 2020 il Consiglio di Amministrazione ed il Comitato Esecutivo hanno deliberato **55 nuovi interventi** (contro i **31** interventi del **2019**) per un totale di **13.190.000 euro**, di cui 2.210.000 come partecipazione al capitale sociale, 4.860.000 come prestiti subordinati, 1.080.000 come finanziamenti a medio lungo termine, 1.950.000 come finanziamenti agevolati ai sensi del DM MiSE 04.12.2014 e 3.090.000 euro per la nuova attività riguardante i finanziamenti agevolati LR 12/2015 Regione Basilicata.

Il valore medio degli interventi si è incrementato, passando dai 172.000 euro del 2019 ai 240.000 euro del 2020.



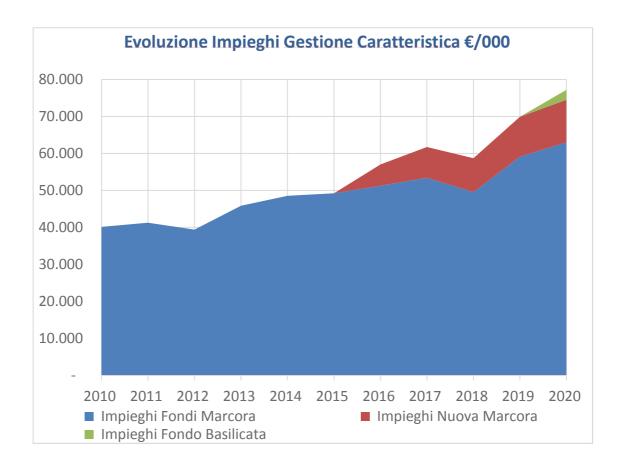
Al netto degli interventi effettuati con i fondi della Regione Basilicata, le 41 delibere rimanenti hanno riguardato le regioni del Nord per il 57%, le regioni del Sud per il 23% e le regioni del Centro per il 20%.

Le tipologie di intervento sono state principalmente WBO (per il 66%) e Sviluppo (per il 31%), e per la parte residua consolidamento e start-up.

Sono state inoltre deliberate moratorie, facilitazioni ed agevolazioni alle imprese finanziate per complessivi 14.873.154 euro.

L'attività di **erogazione** ha riguardato **51 società cooperative** per un importo complessivo di **Euro 11.381.432**, di cui Euro 1.590.000 in capitale sociale, Euro 6.105.432 in capitale di debito con fondi CFI, Euro 980.000 in finanziamenti agevolati MiSE (DM 4.12.2014) e Euro 2.706.000 con fondi della Regione Basilicata.

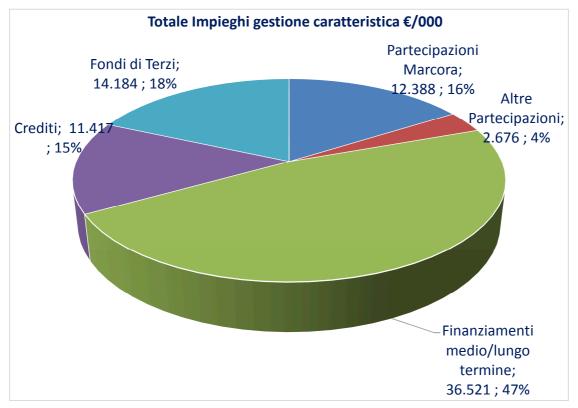
Con i rilevanti interventi realizzati nel corso dell'esercizio è proseguito e si è ulteriormente rafforzato il trend – in essere da alcuni anni, con l'unica eccezione dell'esercizio 2018 – di crescita degli impieghi complessivi della società, evidenziato dal grafico seguente.



Alla data di chiusura dell'esercizio il totale degli impieghi in essere relativi alla gestione caratteristica della società effettuata con i Fondi Marcora e con i Fondi di Terzi in gestione (D.M. 4.12.2014 e Fondo Regione Basilicata) ammontava a complessivi **euro 77.186.383.**



Il grafico seguente mostra la composizione degli impieghi sia con riferimento all'origine dei Fondi impiegati che alla specifica modalità di impiego.



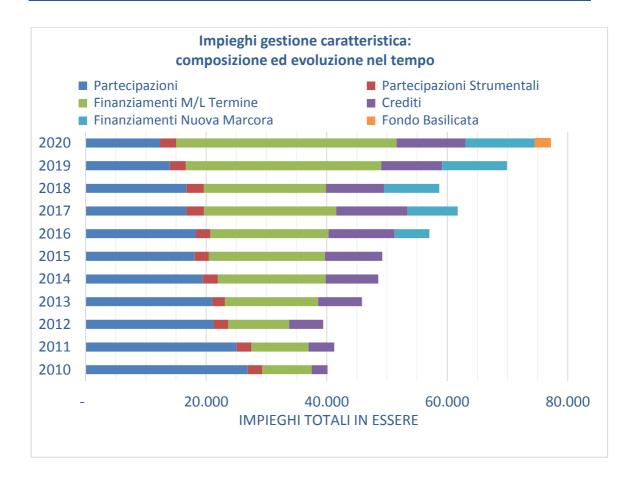
Se si considera che tutti i Fondi di Terzi sono impiegati con l'erogazione di finanziamenti a medio/lungo termine (massimo a 10 anni), si osserva che ben il 65% dello stock degli impieghi in essere alla data di chiusura dell'esercizio risulta essere effettuato con tale modalità, nelle differenti forme tecniche utilizzate (finanziamenti per sostegno circolante, per investimenti, obbligazioni, prestiti subordinati, prestiti partecipativi).

L'incremento progressivo degli impieghi in essere nei confronti delle società cooperative destinatarie dell'attività caratteristica della società si è realizzato anche grazie alla possibilità di fare ricorso ad una pluralità di strumenti finanziari differenti, via via resi disponibili grazie a successivi provvedimenti normativi.

In particolare, la possibilità di fare ricorso – a partire dal 2018 – allo strumento del "prestito subordinato" ha consentito di incrementare il sostegno finanziario alle imprese con una minore dotazione di capitale proprio, mentre con il "prestito partecipativo" si è reso possibile l'accompagnamento di processi di capitalizzazione effettuati dai soci.

La disponibilità, infine, delle risorse della "Nuova Marcora", dal 2016, e del Fondo Regione Basilicata, dal 2020, ha ulteriormente arricchito la strumentazione disponibile a CFI, rendendo possibile una rilevante crescita del volume degli impieghi realizzati, a beneficio delle cooperative partecipate.





Le prospettive e gli obiettivi 2021

Il 2021 si è aperto così come si era chiuso il 2020: nel segno dell'incertezza.

Incertezze profonde legate all'evoluzione della pandemia e alle sue ripercussioni sull'economia e sul tessuto economico e sociale del Paese che né la prosecuzione degli interventi di sostegno offerti dalle politiche economiche né l'avvio della campagna vaccinale hanno, sin qui, potuto dissipare.

Al contrario, il diffondersi di nuove varianti del virus e la conseguente ripresa del ritmo dei contagi, unito ai ritardi della campagna di vaccinazione, hanno rallentato la ripresa dell'economia ed il superamento della crisi.

La situazione economica complessiva fa prevedere, un progressivo e parziale recupero della produzione, delle attività commerciali, dei consumi e dell'occupazione solo per la seconda parte dell'anno

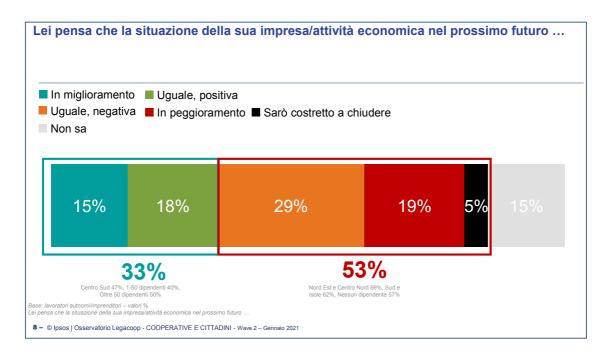
Nello stesso tempo è prevedibile, anche in considerazione della scadenza delle moratorie sui finanziamenti, della riduzione delle garanzie pubbliche sui nuovi crediti bancari e dello sblocco dei licenziamenti, il manifestarsi di situazioni di difficoltà per molte PMI.

E' prevedibile, quindi, un significativo aumento delle richieste di sostegno economico sia da parte di imprese che hanno mostrato capacità di tenuta, ma hanno bisogno di nuove risorse finanziarie per ripartire e sostenere gli investimenti necessari a



consolidarsi, sia da parte di lavoratori di aziende in crisi, che decidono di associarsi per rilanciare l'impresa con il sostegno della Legge Marcora.

Come mostra una recente indagine Ipsos sulle imprese italiane, quasi metà delle imprese si attende per il futuro difficoltà e ben un imprenditore su 20 teme di chiudere.



In caso di cessazione dell'attività di impresa la maggioranza cercherebbe un lavoro dipendente e solo il 19% aprirebbe un'attività nello stesso settore.



Lo scenario atteso indica che, con ogni probabilità, come peraltro già registrato in occasione di precedenti fasi di crisi economica, si allarghi lo spazio per nuove iniziative di lavoratori che, attraverso lo strumento del workers buy out e la Legge



Marcora, si candidino a rilanciare la propria azienda in difficoltà per salvaguardare e dare futuro al proprio lavoro.

Il medesimo fenomeno potrebbe riguardare anche situazioni di imprese che, pur non attraversando fasi di crisi particolarmente acuta, potrebbero trovarsi in situazioni di mancata continuità operativa per assenza di successione generazionale nella figura imprenditoriale.

Sulla base di queste considerazioni e alla luce dei nuovi strumenti di intervento disponibili (D.MiSE 4.1.2021, operativo dal 23 aprile 2021 e Fondo WBO Regione Lazio, il cui avvio è programmato per il mese di giugno) CFI prevede di realizzare nel periodo maggio-dicembre 2021 tra i 55 e i 60 interventi, oltre ai 7 già deliberati nel primo quadrimestre, per un importo complessivo di 20 milioni di euro.

Per conseguire questo obiettivo la società sta operando per:

- adeguare la struttura organizzativa rispetto al nuovo ruolo e alle nuove attività, rafforzando le competenze sia con attività formative che con l'inserimento di nuove risorse;
- ridefinire e rendere più omogenee le procedure e le modalità di accesso ai diversi strumenti finanziari;
- programmare iniziative di promozione e creazione di una rete di referenti a livello di territorio e di settore con le associazioni cooperative e con le organizzazioni sindacali dei lavoratori.

Sul piano della gestione la società si propone di:

- migliorare ulteriormente il proprio margine operativo, da destinare al rafforzamento patrimoniale;
- sottoscrivere un nuovo accordo con il Fondo Europeo degli Investimenti per l'utilizzo del nuovo strumento di garanzia "Pan European Guarantee Fund EGF" al fine di aumentare ulteriormente il livello di copertura dei rischi sui finanziamenti legge Marcora.

Informazioni specifiche della relazione

CFI è una società partecipata e vigilata dal Ministero dello Sviluppo Economico, la cui attività caratteristica si concretizza:

- nell'assunzione di partecipazioni di minoranza in società cooperative;
- nell'erogazione di finanziamenti a medio-lungo termine alle cooperative partecipate, a titolo di sostegno agli investimenti fissi, prestito subordinato, prestito partecipativo, ai sensi della Legge Marcora;
- nell'erogazione, in qualità di concessionario di servizio pubblico, di finanziamenti agevolati ai sensi del DM 4 dicembre 2014 e, dal 23 aprile 2021, del DM 4 gennaio 2021;
- nella gestione dei Fondi Regionali istituiti dalla Regione Basilicata e, a partire dal 2021, dalla Regione Lazio.



CFI sviluppa l'attività caratteristica esclusivamente con le cooperative socie, con cui effettua uno scambio mutualistico pressoché totale (nella parte D della nota integrativa è documentata la condizione di prevalenza dello scambio mutualistico).

Il capitale sociale di CFI al 31.12.2020 ammonta a 98.039.482 euro, consta di 189.971 azioni ed il valore unitario delle singole azioni è di 516 euro, salvo le azioni che incorporano rivalutazioni di capitale.

La società non detiene azioni proprie né direttamente né tramite società fiduciarie. Nessuno dei soci, neppure tramite società fiduciarie, detiene il controllo della società.

CFI non ha sostenuto costi per attività di ricerca e sviluppo.

Da ultimo, si segnala che la Società impiega le risorse liquide disponibili impiegandole in attività finanziarie emesse da controparti qualificate e quotate sui mercati regolamentati, con l'obiettivo di ottimizzarne i rendimenti in un ottica di medio-lungo periodo.

Al fine di ridurre l'esposizione ai rischi di prezzo e di controparte, le politiche di investimento in attività finanziarie sono effettuate assicurando il costante mantenimento di presidi di liquidità adeguati e congrui a garantire l'integrale copertura delle spese correnti dell'esercizio e delle risorse necessarie ad effettuare gli interventi previsti della gestione caratteristica.

Nel corso dell'esercizio 2020 il portafoglio delle attività finanziarie detenuto si è ridotto – in connessione alla crescita degli impieghi nella gestione caratteristica - di circa 5 milioni di euro, passando dai 61,1 milioni del 2019 ai 56 milioni di fine 2020.

Con riferimento agli specifici strumenti di investimento utilizzati si è privilegiato l'acquisto di Titoli del Debito Pubblico Italiano – acquisiti con la prospettiva di detenzione sino alla loro naturale scadenza – la sottoscrizione di quote di Fondi di Investimento, Sicav, obbligazioni, nonché l'accensione di polizze assicurative, secondo le specifiche politiche di investimento deliberate tempo per tempo dal Consiglio di Amministrazione.

Tutti gli strumenti finanziari acquisiti sono denominati in euro e non esiste, quindi, esposizione al rischio di cambio, e la duration media degli strumenti detenuti è di circa cinque anni.

Come noto, la crisi pandemica ha avuto ripercussioni straordinarie sui mercati finanziari che hanno registrato un primo semestre estremamente negativo ed un recupero marcato nella seconda metà dell'anno.

Grazie anche alla costante gestione dei rapporti finanziari in essere, il rendimento maturato al 31 dicembre 2020, comprensivo di interessi, proventi e plusvalenze realizzate, ammonta a 1.720.328 euro, con un rendimento del 3,03% contro il 2,76% del 2019.



Conclusioni e proposte di deliberazione

Signori soci,

il Consiglio di Amministrazione, dopo aver esposto i dati amministrativi e gestionali più rilevanti dell'esercizio, sottopone ai soci per l'approvazione il presente progetto di bilancio dell'esercizio 2020, che chiude con un utile di Euro 21.568.

Proponiamo, in caso di approvazione del presente bilancio, di destinare l'utile conseguito di 21.568 euro, come segue:

- il 3% dell'utile pari ad Euro 647 ai Fondi Mutualistici ai sensi dell'art.11 della Legge n.59 del 31 Gennaio 1992;
- il 30% dell'utile pari ad Euro 6.470 a riserva legale;
- la parte rimanente, pari ad Euro 14.451 a riserva statutaria.



Bilancio 2020 chiuso al 31.12.2020

Stato Patrimoniale
Conto Economico
Rendiconto Finanziario



Attivo

		31.12.2020	31.12.2019
10. Cassa e disponibilità		2.179.606	5.976.234
20. Crediti verso banche e ent	i finanziari	6.223.116	11.253.390
30. Crediti verso clientela		46.612.206	40.974.844
a. Crediti v/clienti vari		13.264.343	11.901.176
b. Crediti per finanziame	nti a coop. partecipate	33.347.863	29.073.668
40. Obbligazioni e altri titoli d	i debito	50.044.013	46.698.310
a. Obbligazioni convertib	ili di coop. partecipate	3.173.328	3.323.328
b. Obbligazioni e altri tito	pli	46.870.685	43.374.982
60. Partecipazioni:		15.064.350	16.641.968
a. Ex L.49/85		171.083	202.111
b. Ex L.57/01		12.216.949	13.781.460
c. Altre partecipazioni		2.676.318	2.658.397
80. Immobilizzazioni immater	iali:	30.758	42.363
a. Spese per marchio e sv	viluppo	30.174	41.196
b. Spese software		584	1.167
90. Immobilizzazioni material	:	2.682.612	2.322.607
a. Mobili e arredi		59.490	72.615
b. Macchine ufficio		11.483	17.492
c. Impianti di condiziona	mento	26	182
d. Immobile sede sociale		2.166.613	2.232.318
e. Altri immobili di propri	ietà	445.000	
100. Capitale sottoscritto e nor	versato	31.993	28.897
120. Attività fiscali		1.139.858	1.033.431
a. Crediti per imposte co	renti	407.403	210.994
b. Imposte anticipate		732.455	822.437
130. Altre attività		76.134	120.409
140. Ratei e risconti attivi		249.597	208.897
a. Ratei attivi		215.710	172.296
b. Risconti attivi		33.887	36.601
Totale dell'attivo		124.334.243	125.301.350



Passivo

		31.12.2020	31.12.2019
10.	Debiti verso Banche ed enti finanziari	0	0
20.	Debiti verso clientela	0	1.512
30.	Debiti rappresentati da titoli in circolazione	0	0
40.	Passività fiscali	0	0
50.	Altre passività:	592.080	563.614
	a. Fornitori	358.113	315.358
	b. Diversi	233.967	248.256
60.	Ratei e risconti passivi:	24.318	27.985
	a. Ratei passivi	24.318	27.985
	b. Risconti passivi	0	0
70.	TFR del personale	472.999	527.391
80.	Fondi per rischi ed oneri	16.256.565	17.224.597
	a. Fondo rischi su partecipazioni e garanzie	1.572.625	2.595.625
	b. Fondo rischi su crediti	14.666.372	14.628.972
	c. Fondi imposte e tasse	17.568	0
	d. Fondo altri rischi	0	0
90.	Fondo rischi finanziari generali	0	0
100.	Capitale	98.039.482	98.058.983
110.	Sovrapprezzi di emissione	0	0
120.	Riserve:	8.927.231	12.331.620
	a. Riserva legale	29.964	52.173
	b. Riserve statutarie	8.897.267	12.279.447
130.	Riserve da valutazione	0	0
140.	Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
150.	Utile (perdita) di esercizio	21.568	(3.434.352)
Tota	ale del passivo e del patrimonio netto	124.334.243	125.301.350



Conto Economico

	o Economico	31.12.2	020	31.12.2	019
10.	Interessi attivi e proventi assimilati		1.244.451		1.240.494
	Interessi attivi bancari	25.641		25.205	
	Interessi attivi e proventi assimilati su titoli	542.406		524.837	
	Interessi attivi su finanziamenti	604.744		650.092	
	Proventi per rivalutazioni polizze	71.357		29.721	
	Altri interessi attivi	303		10.639	
20.	Interessi passivi ed oneri assimilati		0		0
	Interessi passivi su c/c bancari	0		0	
	Interessi passivi su debiti rappresentati da titoli	0		0	
30.	Margine di Interesse		1.244.451		1.240.494
40.	Commissioni attive		358.446		170.978
	Recupero costi istruttoria - fondi CFI	187.768		76.463	
	Recupero costi istruttoria - fondi MISE	19.600		54.340	
	Altre commissioni attive	151.078		40.175	
50.	Commissioni passive		(87.859)		(59.687)
60.	Commissioni nette		270.587		111.291
70.	Dividendi e proventi simili		219.427		277.099
	Dividendi su partecipazioni	198.787		251.785	
	Altri proventi su partecipazioni	20.640		25.314	
80.	Profitti (perdite) da operazioni finanziarie		1.080.925		1.068.424
90.	Margine di intermediazione		2.815.390		2.697.308
100.	Rettifiche di valore e accant.ti su crediti e garanzie		(594.485)		(1.885.708)
	Riprese di valore su crediti e su garanzie		0		0
	Risultato netto della gestione finanziaria		2.220.905		811.600
	A				54500 00000000 100000000
130.	Spese amministrative	(022.202)	(1.579.282)	(042 511)	(1.708.385)
	a. I. spese per il personale di cui: - salari e stipendi	(933.293) (640.030)		(942.511) (653.076)	
	- oneri sociali	(179.388)		(199.494)	
	- trattamento di fine rapporto	(54.112)		(56.723)	
	- altre spese del personale	(59.763)		(33.217)	
	a. II. Compensi per deleghe amministratori	(202.587)		(229.949)	
	b. I. Altre spese amministrative	(443.402)		(535.925)	
	- Organi sociali	(201.935)		(260.927)	
	- Viaggi e trasferte	(3.223)		(18.284)	
	- Spese generali	(111.770)		(159.509)	
	- Imposte e tasse deducibili	(126.474)		(97.206)	
140.	Accantonamenti per rischi ed oneri	(120.77.7)	(38.250)	(37.200)	(1.563.125)
	Rettifiche/Riprese di valore su immobilizzazioni		(98.985)		(105.284)
	- Rettifiche/Riprese di valore su		(30.303)		(103.201)
	immobilizzazioni materiali	(87.379)		(85.791)	
	- Rettifiche/Riprese di valore su	(00,0)		(00.702)	
	immobilizzazioni immateriali	(11.606)		(19.493)	
160.	Proventi di gestione		12.964		4.386
	Oneri di gestione		(307.496)		(396.191)
	Costi operativi		(2.011.049)		(3.768.599)
	Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie		(129.208)		(504.997)
200.	Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie		48.469		27.644
210.	Utile (Perdita) delle attività ordinarie		129.117		(3.434.352)
	Variazioni del fondo rischi finanziari generali		0		0
	Imposte sul reddito dell'esercizio		(107.549)		0
	Imposte correnti	(17.568)		0	
	Imposte anticipate	(89.981)		0	
		100000000000000000000000000000000000000			



Rendiconto Finanziario

A. ATTIVITA' OPERATIVA	31.12.2020	31.12.2019
1. Gestione	(603.127)	493.516
- risultato d'esercizio (+/-)	21.568	(3.434.352)
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	141.499	590.600
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	98.985	105.284
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	(985.599)	3.448.833
- imposte e tasse non liquidate (+)	17.568	(22.705)
- altri aggiustamenti (+/-)	102.853	(194.145)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(3.502.248)	(18.346.934)
- crediti verso banche: a vista	0	0
- crediti verso banche: altri crediti	1.534.571	(4.345.046)
- crediti verso clientela	(5.033.723)	(14.206.474)
- altre partecipazioni	0	207.166
- altre attività	(3.096)	(2.580)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(50.606)	14.511.899
- debiti verso banche	0	0
- debiti verso clientela	(1.512)	1.512
- capitale sociale e riserve	(19.501)	14.346.903
- altre passività	(29.593)	163.484
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(4.155.981)	(3.341.519)
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	1.952.006	4.046.492
- vendite di partecipazioni	1.804.511	2.772.952
- dividendi incassati su partecipazioni	147.495	1.273.540
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
- vendite di attività materiali	0	0
- vendite di attività immateriali	0	0
2. Liquidità assorbita da	1.592.654	1.785.035
- acquisti di partecipazioni	1.590.000	1.635.000
- acquisti di attività materiali	2.654	87.697
- acquisti di attività immateriali	0	62.338
- acquisti di rami d'azienda	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	359.352	2.261.457
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	0	0
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	0	0
- distribuzione dividendi e altre finalità	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	0	0
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(3.796.628)	(1.080.062)
LEGENDA: (+) generata (-) assorbita		
LEGENDA: (+) generata (-) assorbita RICONCILIAZIONE		
	31.12.2020	31.12.2019
RICONCILIAZIONE	31.12.2020 5.976.234	31.12.2019 7.056.296
RICONCILIAZIONE Voci di bilancio		market construction of construction



Bilancio 2020

Nota Integrativa



PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A1. Parte Generale

Struttura e contenuto del bilancio chiuso al 31.12.2020

Il bilancio d'esercizio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dal Rendiconto Finanziario, ed è corredato dalla presente Nota Integrativa e dalla Relazione sull'andamento della gestione. Il bilancio è stato redatto secondo i principi e le modalità definiti nel D. Lgs 18 agosto 2015 n. 136 che ha abrogato e sostituito il D. Lgs 27 gennaio 1992 n. 87, in attuazione della direttiva europea 2013/34UE relativa ai bilanci d'esercizio, ai bilanci consolidati ed alle relative relazioni di talune tipologie di imprese classificabili come istituti e enti finanziari. Al fine di garantire la continuità di rappresentazione e la confrontabilità dei valori di bilancio, i principi contabili utilizzati sono omogenei rispetto a quelli utilizzati nei precedenti esercizi, ad eccezione della valutazione dei titoli in portafoglio dei quali si dirà oltre, e riflettono le nuove disposizioni normative in materia.

I dati di bilancio e gli importi indicati nella presente Nota Integrativa sono stati arrotondati all'unità di Euro mediante arrotondamento per difetto o per eccesso.

La Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione e l'analisi dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dalle disposizioni del decreto legislativo n. 136/2015, dalle leggi che disciplinano la materia, comprese le disposizioni integrative emanate dall'OIC.

CFI è una società finanziaria costituita in forma di società cooperativa per azioni, ai sensi dell'art. 17, commi 2 e 5, della legge n. 49/1985 e successive modificazioni, partecipata dal Ministero dello Sviluppo Economico, che esercita funzioni di controllo sull'attività svolta.

La società opera in qualità di investitore istituzionale con strumenti finanziari, modalità di intervento e nei confronti di soggetti destinatari, secondo le disposizioni della stessa legge n. 49/1985 e s.m.i., e del Decreto 4 dicembre 2014 del Ministero dello Sviluppo Economico.

Pertanto, al fine di garantire una adeguata ed esaustiva rappresentazione, coerente con l'attività dell'impresa, la società redige il bilancio secondo lo schema previsto per i soggetti operanti in ambito finanziario non IFRS.

Dal bilancio 2017 il Conto Economico è esplicitato in forma scalare secondo le rappresentazioni utilizzate dagli intermediari finanziari non soggetti all'applicazione degli IFRS. Il prospetto evidenzia il margine di interesse, il margine di intermediazione ed il risultato netto della gestione finanziaria. Tale rappresentazione consente di fornire una sintetica informativa sulla situazione reddituale, nonché di rendere maggiormente confrontabili le grandezze ed i risultati sia nel tempo che nello spazio.

Nel bilancio vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non specificatamente richieste da disposizioni di legge; pertanto, alla presente Nota Integrativa sono allegati i seguenti documenti principali:

- elenco delle partecipazioni,
- riclassificazione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico,
- prospetto delle variazioni nei conti del patrimonio netto.



Il bilancio è stato assoggettato a revisione legale da parte del Collegio Sindacale e altresì, a revisione contabile dalla Deloitte & Touche S.p.A. ai sensi della L.59/2001, in esecuzione della delibera assembleare del 11 Giugno 2020 e della delibera consiliare del 25 Giugno 2020, che ha assegnato l'incarico a detta società per i bilanci degli esercizi 2020-2022.

Il bilancio è redatto nell'osservanza delle vigenti disposizioni di legge, facendo riferimento ai principi contabili in vigore in Italia.

I principi adottati, di seguito indicati, sono stati concordati con il Collegio Sindacale, laddove previsto dalla normativa.

Le valutazioni sono state effettuate secondo prudenza e nella prospettiva della continuità dell'attività aziendale.

A2. Parte relativa alle principali voci di bilancio

Criteri di valutazione

1 - Poste in valuta

Non vi sono nell'ambito del presente bilancio poste espresse in valuta, sebbene nell'ambito della gestione finanziaria siano presenti fondi di investimento, di importi non rilevanti, denominati in valuta ed espressi con il controvalore in euro. Le partecipazioni in società non residenti sono espresse in euro e localizzate in paesi dell'Unione Europea.

2 - Titoli ed altri valori mobiliari

Le operazioni in titoli ed altri valori mobiliari sono contabilizzate al momento del regolamento delle stesse.

I titoli obbligazionari emessi dallo Stato Italiano sono acquistati per essere detenuti sino alla loro naturale scadenza e, quindi, sono valutati al loro valore nominale o, qualora differente, al costo storico di acquisizione (OIC 20) al netto di perdite durevoli di valore.

I titoli di debito quotati emessi da soggetti privati, le quote di SGR e SICAV ed i fondi comuni di investimento quotati fanno parte dell'attivo circolante e sono valutati:

- per i titoli negoziati in mercati regolamentati, in deroga al principio contabile OIC 20 che prevede la contabilizzazione al minor valore fra il costo di acquisto ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, la società si è avvalsa della facoltà di valutare i titoli negoziati come previsto dall'art. 20-quater della Legge 17 dicembre 2018 n.136 (che ha convertito il Decreto Legge 23 ottobre 2018 n. 119) recante disposizioni urgenti in materia fiscale e finanziaria, "per i soggetti che non adottano i principi contabili internazionali, al valore di iscrizione così come risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato anziché al valore desumibile dall'andamento del mercato, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole".
 La validità della disposizione normativa è stata confermata per tutto l'esercizio 2020 dal Decreto del 17 luglio 2020 del Ministero dell'Economia e delle Finanze. La proroga all'esercizio 2020 si giustifica in considerazione del "permanere di una situazione di volatilità dei corsi", peraltro accentuata dall'emergenza sanitaria conseguente alla diffusione del coronavirus.
- per i titoli che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie e che non sono quotati in mercati regolamentati, sono iscritti al costo di acquisto e successivamente



valutati tenendo conto del loro valore di presumibile realizzo in base alle previsioni dell'OIC 20 par. 82. Anche a tali titoli viene applicata per l'esercizio in corso la medesima citata deroga normativa prevista per i titoli negoziati in mercati regolamentati.

3 - Crediti e debiti verso Enti Creditizi e Finanziari

Le operazioni con gli Enti Creditizi e Finanziari sono contabilizzate al momento del regolamento delle stesse o al momento dell'eventuale immobilizzazione.

I crediti sono valutati al valore nominale ed eventualmente rettificati in funzione del loro effettivo valore di realizzo. Gli interessi maturati alla data di chiusura del bilancio sono esposti all'interno dei ratei attivi.

I debiti sono valutati al valore nominale.

4 - Crediti e Debiti della gestione caratteristica

Sono esposti al loro valore nominale e, relativamente ai crediti, rettificati tramite il fondo rischi su crediti appostato nel passivo dello stato patrimoniale in relazione al presumibile valore di realizzo e al netto degli incassi realizzati.

Da una valutazione effettuata sui crediti derivanti dall'attività gestionale, al netto dell'attività per conto terzi, e con riferimento alle disposizioni previste del novellato dell'OIC15, nonché in base al principio della rilevanza, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta, si ritiene che non sussistano impatti significativi ed effetti rilevanti sulla valutazione della voce dei crediti.

5 - Altri crediti e debiti

Gli altri crediti e debiti sono esposti al valore nominale; per i crediti esso esprime il presumibile valore di realizzo.

6 - Partecipazioni

Le partecipazioni acquisite ai sensi della L. 49/1985, nonché quelle acquisite ai sensi della L. 57/2001, sono iscritte in bilancio sulla base del costo di acquisto o di sottoscrizione. Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano conseguito perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbirle; l'importo originario viene ripristinato in tutto o in parte negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica effettuata.

Tali partecipazioni non costituiscono immobilizzazioni finanziarie in quanto detenute al fine di smobilizzo non speculativo. Esse, infatti, non sono strumentali all'esercizio dell'attività ma rappresentano l'oggetto dell'attività stessa.

Le altre partecipazioni, diversamente da quelle acquisite ai sensi delle predette leggi, rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società per il raggiungimento degli scopi statutari. Per queste partecipazioni è stato adottato il criterio del Patrimonio Netto laddove CFI esercita un'influenza notevole; le restanti partecipazioni sono valutate al costo al momento dell'acquisto; il costo sostenuto all'atto dell'acquisto di una partecipazione deve essere mantenuto, in linea di principio, nei bilanci dei successivi esercizi, a meno che si verifichi una perdita duratura di valore. In presenza di perdita durevole di



valore che renda necessaria la svalutazione della partecipazione, quest'ultima va rilevata in conto economico.

7 - Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati alle singole voci, ammortizzate ai sensi dell'art. 14 del D.L. 136/2015.

Le spese straordinarie sostenute per la fusione per incorporazione sono ammortizzate utilizzando l'aliquota del 20%.

Le spese sostenute per la realizzazione del logo e del sito web sono state ammortizzate utilizzando l'aliquota del 20%.

Le spese per i software sono ammortizzate secondo la loro natura nel seguente modo:

- programma gestionale aliquota 20% in base al principio contabile OIC n. 24 punto 75, la vita utile di tale software è stata stimata in 5 anni;
- altri software tutelati aliquota 33%.

8 - Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti. L'ammontare indicato in bilancio è ottenuto deducendo dal valore contabile, così definito, gli ammortamenti effettuati a tutto il 31 dicembre 2020.

Gli ammortamenti sono calcolati con il metodo delle quote costanti, applicando aliquote che riflettono la vita utile tecnico/economica residua dei cespiti; esse coincidono con quelle ordinarie consentite fiscalmente. Gli ammortamenti dei beni acquistati durante l'anno sono comunque ragionevolmente rappresentativi del deperimento e sono iscritti in relazione alla residua vita utile dei relativi beni.

Le aliquote adottate sono le seguenti:

•	Mobili e arredi	12%
•	Macchine d'ufficio elettriche	20%
•	Impianti di condizionamento	15%
•	Immobili e fabbricati	3%

Relativamente all'immobile, acquistato nel 2013 per trasferire la sede operativa e sociale, questo risulta iscritto in bilancio al costo di acquisto incrementato dalle spese di ristrutturazione a suo tempo effettuate necessarie alle esigenze dell'attività, al netto degli ammortamenti applicati con una aliquota del 3%.

Gli altri immobili di proprietà, non considerati investimenti immobiliari, sono destinati alla vendita nel corso del normale svolgimento dell'attività della società e valutati al minore tra il valore netto contabile di acquisizione e/o di assegnazione, comprensivi degli oneri accessori, ed il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Conseguentemente non sono oggetto di ammortamento come previsto dall'OIC 16.

La Società non ha ritenuto di avvalersi delle disposizioni dettate dai commi 7-bis a 7-quinquies dell'articolo 60 della Legge n. 126 del 13 ottobre 2020, di conversione con modificazioni del D.L. n. 104/2020, che consentono di derogare alla rappresentazione veritiera e corretta non imputando al conto economico la quota annua di



ammortamento (fino al 100% della stessa) relativa alle immobilizzazioni materiali e immateriali.

9 - Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono calcolati in base al principio della competenza temporale e le quote di costo e ricavo non ancora maturate sono imputate a tali voci.

10 - Trattamento di fine rapporto

Il Trattamento di fine rapporto riflette le passività maturate al termine dell'esercizio nei confronti di tutti i dipendenti in conformità alla legislazione e ai contratti collettivi di lavoro vigenti.

11 - Patrimonio netto

Il Patrimonio netto è composto da:

- Capitale sociale
- Sovrapprezzi di emissione
- Riserva legale
- Riserva statutaria
- Riserve di rivalutazione
- Perdite portate a nuovo
- Risultato d'esercizio

Si rammenta che tutte le riserve costituenti il patrimonio netto ricadono sotto la previsione dell'art. 12 della legge n. 904/77.

12 - Interessi attivi e passivi, costi e ricavi

Gli interessi attivi e passivi a maturazione infrannuale, nonché gli altri ricavi e costi, sono rilevati e contabilizzati nel rispetto del principio della competenza temporale, anche mediante la rilevazione di ratei e risconti, attivi e passivi.

13 - Garanzie ed impegni

Rappresentano le garanzie rilasciate e ricevute a fronte di operazioni finanziarie e sono indicate per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata o ricevuta in funzione degli effettivi debiti residui.

14 – Fiscalità corrente e differita

Sono rilevati gli effetti relativi alle imposte correnti, anticipate e differite applicando le aliquote di imposta attualmente vigenti.

Le imposte sul reddito sono accantonate in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito tenendo conto delle agevolazioni applicabili alle cooperative. In particolare, le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore attribuito ad una attività e ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.



Le attività per le imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la ragionevole certezza del loro recupero.

Le passività per imposte differite vengono rilevate in tutti i casi in cui è probabile che insorga il relativo debito.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Tutte le informazioni relative alla composizione e alle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio per le diverse classi di bilancio vengono riportate analiticamente negli allegati alla nota integrativa.

SEZIONE 1 - I crediti

1.1 - Cassa e disponibilità (Voce 10)

La voce contiene la liquidità disponibile presso la società e le disponibilità liquidabili entro il giorno successivo depositate presso le banche e gli istituti di credito.

La voce presenta un saldo di Euro 2.179.606, con un decremento di Euro 3.796.628 rispetto allo scorso esercizio. La diminuzione di valore è dovuta al maggior impiego di liquidità per gli impieghi della gestione caratteristica e al venir meno di condizioni vantaggiose su conti correnti bancari a disposizione. Durante l'esercizio alcuni conti sono stati chiusi al fine di razionalizzare le risorse disponibili.

	31 . 12 . 2020	31 . 12 . 2019
Cassa contante	290	214
Banche Attive		
- BPER (ex UNIPOL BANCA)	4.520	10.344
- UBI BANCA (da aprile 2021 INTESA SANPAOLO)	309.518	220.784
- FINECO BANK	15.631	16.380
- MONTE DEI PASCHI DI SIENA	0	5.254
- BCC DEL GARDA	1.722.884	1.375.375
- BANCA CAMBIANO (ex Banca AGCI)	30.838	21.596
- CHE BANCA! Gruppo Mediobanca	7.572	2.804.557
- BANCA POPOLARE DI SONDRIO	18.384	18.741
- DEUTSCHE BANK	41.888	21.548
- UNICREDIT	0	1.396.908
- BNL PARIBAS	0	6.922
- BNL PARIBAS	14.227	43.424
- BANCA FIDEURAM	13.854	34.187
Totale Cassa e diponibilità	2.179.606	5.976.234

1.2 - Crediti verso banche ed enti finanziari (Voce 20)

La voce contiene la liquidità vincolata presso gli istituti di credito e gli enti finanziari al fine di poter beneficiare di maggiori rendimenti attivi. Presenta un saldo di Euro 6.223.116



mostrando un decremento rispetto allo scorso esercizio di Euro 5.030.274 per effetto dei nuovi interventi erogati durante l'esercizio relativi alla gestione caratteristica e per l'acquisto di obbligazioni finanziarie e fondi comuni di investimento in luogo dei Time Deposit, Certificati di deposito e simili. Al fine di diversificare maggiormente gli strumenti finanziari utilizzati e perseguire una stabilità del valore e del rendimento nel tempo, sono presenti due polizze assicurative sottoscritte presso BPER/ex Unipol e UBI/BAP del valore complessivo di 4 milioni di euro.

I depositi vincolati e gli altri strumenti finanziari in essere al 31.12.2020 ricompresi nella voce 20, con scadenza entro i 12 mesi, ammontano a 4,2 milioni di Euro, mentre il residuo importo di 2 milioni di Euro ha una scadenza compresa tra i 12 ed i 24 mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

	31.12.2020	31 . 12 . 2019
- BANCA CAMBIANO Time Deposit	0	1.000.000
- BPER (ex UNIPOL) Time Deposit	1.000.000	1.000.000
- BCC GARDA Time Deposit	0	2.000.000
- C.C.F.S.	83.116	53.390
- C.C.F.S. Conti Vincolati	1.140.000	3.200.000
- BPER / Polizza Unipol	2.000.000	2.000.000
- UBI / Polizza BAP	2.000.000	2.000.000
Totale crediti verso banche e enti finanziari	6.223.116	11.253.390

1.3 - Crediti verso la clientela (Voce 30)

La voce presenta un saldo di Euro 46.612.206 con una variazione in aumento rispetto allo scorso esercizio di Euro 5.637.362. L'incremento è dovuto principalmente all'effetto combinato dei rilevanti impieghi erogati dalla società alle cooperative partecipate quale risposta tangibile all'attuale crisi economica scaturita dalla pandemia da covid-19, e alle moratorie concesse sui finanziamenti e crediti ai sensi dell'art. 56 DL 18/2020 ("Decreto Cura Italia") per agevolare finanziariamente le società cooperative.

- L'importo indicato nel punto 30a) per complessivi Euro 13.264.343 è riferito: per Euro 1.649.023 ai crediti per interessi su finanziamenti, obbligazioni ed altri servizi prestati alle cooperative partecipate, per Euro 9.427.207 al credito nei confronti delle cooperative partecipate per la cessione di quote di partecipazione detenute; per Euro 324.549 ai crediti verso cooperative partecipate per dividendi ancora da riscuotere. Il residuo importo di Euro 1.863.564 si riferisce a fatture da emettere per interessi, principalmente sui finanziamenti della società Soficoop incorporata nel 2019, e per altri servizi prestati,
- L'importo indicato nel punto 30b) si riferisce ai finanziamenti a medio/lungo termine erogati in favore delle società cooperative partecipate ed ammonta a Euro 33.347.863, con un incremento rispetto allo scorso esercizio di Euro 4.274.195, per l'effetto combinato dei nuovi interventi di finanziamento erogati durante l'anno e dei minori rimborsi delle quote di capitale in seguito alle numerose moratorie concesse. Durante l'esercizio, i nuovi interventi erogati in capitale di debito, sotto la forma di finanziamenti e prestiti subordinati con fondi CFI, ammontano a Euro 6.105.432.



Relativamente ai crediti nei confronti delle cooperative per le dismissioni parziali o totali di capitale sociale, e talvolta per i finanziamenti in essere, si evidenzia che, per andare incontro alle esigenze finanziarie delle cooperative, specialmente per fronteggiare la crisi economicasanitaria, si è provveduto a deliberare rateizzazioni pluriennali o facilitazioni nel rimborso per l'importo complessivi 3,5 milioni di Euro, che di fatto hanno significato ulteriori interventi per il consolidamento e la stabilizzazione finanziaria delle cooperative.

Il valore degli interventi erogati nel 2020 riguardanti le erogazioni di capitale sociale, i finanziamenti CFI ed i finanziamenti ex DM MiSE, ed incluse le facilitazioni e le agevolazioni nei confronti delle cooperative, ammonta complessivamente a 12.135.000 euro, con un aumento di 4.276.000 rispetto ai 7.859.000 euro del 2019.

	31 . 12 . 2020	31 . 12 . 2019
Clienti per fatture da emettere	1.863.564	1.801.919
Crediti verso clienti per interessi da ricevere	1.643.204	1.443.274
Crediti verso clienti per compensi e prestazioni	5.819	54.215
Crediti v/partecipate per dividendi da ricevere	324.549	289.648
Crediti v/partecipate per quote recedute da restituire	9.427.207	8.312.120
*di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	2.681.750	2.794.045
Crediti V/ partecipate per Finanziamenti erogati	33.347.863	29.073.668
*di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	29.058.543	10.355.574
Totale crediti	46.612.206	40.974.844

SEZIONE 2 – Obbligazioni ed altri titoli

Obbligazioni ed altri titoli di debito (Voce 40)

La voce presenta un saldo di Euro 50.044.013 evidenziando un incremento di Euro 3.345.703 rispetto allo scorso esercizio. La variazione è dovuta agli impieghi finanziari in gestioni patrimoniali e gestioni di portafoglio presso operatori qualificati, al fine di poter ricercare e cogliere opportunità di rendimento sui mercati regolamentati. Visti i tassi di rendimento negativi dei mercati monetari italiani ed europei, gli impieghi finanziari effettuati hanno riguardato quasi esclusivamente i mercati obbligazionari e limitatamente i mercati azionari.

La voce comprende obbligazioni bancarie, fondi obbligazionari ed azionari in Sgr e Sicav, Titoli di Stato Italiani per complessivi Euro 46.870.685, nonché prestiti obbligazionari per Euro 3.173.328 emessi da cooperative partecipate.

Per le obbligazioni bancarie quotate, i fondi di investimento ed i titoli mobiliari quotati, come riportato nei principi di valutazione, il valore in bilancio riflette il valore di iscrizione come previsto dall'art. 20-quater della Legge 17 dicembre 2018 n. 136 recante disposizioni urgenti in materia fiscale e finanziaria. Ciò in deroga al principio contabile OIC 20 ed alla disposizione normativa di carattere generale prevista dall'art. 18 del D.Lgs 136 del 18 agosto 2015 al fine



di neutralizzare gli effetti delle turbolenze dei mercati finanziari registrate nel 2020 in seguito alla crisi pandemica. Con tale norma il legislatore ha consentito ai soggetti che non adottano i principi contabili internazionali (IAS o IFRS) di valutare i titoli non destinati a permanere durevolmente nel patrimonio in base al loro valore di iscrizione, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole. Tale misura è confermata con apposito decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze (Decreto MEF 17 luglio 2020).

Al fine di dare una migliore rappresentazione, si evidenzia che il valore di mercato dei titoli finanziari presenti in portafoglio al 31 dicembre 2020 ammontava complessivamente a 47.573.993 euro, contro i 46.870.685 euro dei titoli iscritti in bilancio. La differenza di 703.308 euro è il valore netto latente delle plusvalenze teoriche pari a 1.137.214 euro e delle minusvalenze teoriche pari a 433.906 euro. Tale ultimo valore sarebbe stata la perdita contabile da valutazione (lo 0,9% del valore complessivo dei titoli iscritti in bilancio) per effetto della sola valutazione dei titoli in ossequio dei principi contabili previsti dall'art. 18 del D.Lgs 136 del 18 agosto 2015.

Al fine di stabilizzare maggiormente i valori dei titoli mobiliari, i titoli di Stato Italiani e alcune obbligazioni quotate ricomprese nella voce 40b sono state immobilizzate e ammontano a 11.761.568 euro.

Alla data del 31 marzo 2021 il valore complessivo dei titoli in portafoglio ammontava a 47.814.296 euro, evidenziando un incremento netto di valore di oltre 940.000 euro.



	31 . 12 . 2020	31 . 12 . 2020
Voci / Valori	Valori di bilancio	Valore nominale
1. TITOLI DI DEBITO		
1.1 Titoli di stato		
- Quotati	-	
- Quotati immobilizzati	10.158.428	10.050.137
- Non quotati		
totali	10.158.428	10.050.137
1.2 Altri titoli a reddito fisso		
- Quotati	190.430	190.430
- Quotati immobilizzati	1.603.140	1.600.000
- Non quotati immobilizzati	5.339.500	5.339.500
totali	7.133.070	7.129.930
1.3 Altri titoli a reddito variabile		
- Quotati	25.122.799	25.122.799
- Non quotati immobilizzati	2.396.328	2.396.328
- Non quotati	800.503	800.503
totali	28.319.630	28.319.630
2. TITOLI DI CAPITALE		
2.1 TITOLI AZIONARI		
- Quotati	4.432.885	4.432.885
- Non quotati	-	*
totali	4.432.885	4.432.885
2.2 ALTRI TITOLI A REDDITO VARIABILE		
- Quotati	-	-
- Non quotati	b 3	-
totali	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	
TOTALE OBBLIGAZIONI ED ALTRI TITOLI	50.044.013	49.932.582
Variazioni annue obbligazioni e altri titoli	2020	
a. Esistenze iniziali	46.698.310	
b. aumenti	60.536.898	
b1. acquisti	60.536.898	
b2. riprese di valore	-	
b3. altre variazioni	-	
c. diminuzioni	57.191.195	
c1. vendite e rimborsi	57.191.195	
c2. rettifiche di valore	2	
c3. altre variazioni e riclassificazioni	-	
d. Rimanenze finali	50.044.013	



SEZIONE 3 - Partecipazioni (Voce 60)

La voce evidenzia un valore complessivo di Euro 15.064.350 e mostra un decremento rispetto allo scorso esercizio di Euro 1.577.618.

La voce riflette principalmente le partecipazioni assunte ai sensi della Legge 49 del 1985 e della Legge 57 del 2001, in relazione alla gestione caratteristica di CFI, per complessivi Euro 12.388.032.

Le partecipazioni possedute da CFI costituiscono, come noto, l'oggetto dell'attività societaria che, ai sensi della Legge n. 49/85, come modificata dall'art. 12 della Legge n. 57/01 e come altresì precisato dall'articolo 3 dello statuto, si propone di promuovere e favorire lo sviluppo delle imprese costituite sotto forma di società cooperativa. Tale finalità viene perseguita mediante l'ingresso nel capitale delle cooperative di produzione e lavoro e cooperative sociali allo scopo di supportarne lo sviluppo, anche assistendo le medesime, ove occorra, sotto il profilo finanziario, tecnico e gestionale. Ne consegue che le partecipazioni di cui trattasi non sono un investimento durevole ma rappresentano l'oggetto dell'attività di CFI - Cooperazione Finanza Impresa. La stessa Legge n. 57/01 ne prevede l'obbligo di cessione entro 10 anni dalla loro acquisizione. In conclusione, esse non costituiscono un investimento strumentale per l'esercizio della attività della cooperativa.

Ciò premesso, va sottolineato che la particolare attività svolta da CFI, atipica rispetto a quella esercitata dalle banche, richiede di non contabilizzare le partecipazioni di cui trattasi nella Voce 50 "Azioni, quote e altri titoli di capitale", bensì di iscrivere le medesime nella Voce 60 "Partecipazioni", a significare che le stesse non costituiscono impiego di eccedenze finanziarie per esigenze di tesoreria.

Per maggior chiarezza rappresentativa, si è ritenuto opportuno esporre separatamente le partecipazioni acquisite ai sensi della Legge 49/85 da quelle acquisite ai sensi della Legge 57/01.

Dal 2016, CFI oltre ad intervenire con fondi propri nel capitale sociale delle cooperative, interviene in qualità di concessionario di fondi pubblici mediante l'erogazione di finanziamenti agevolati, ai sensi del DM del Ministero dello Sviluppo Economico del 04.12.2014, per favorire la nascita, lo sviluppo e la ristrutturazione finanziaria delle imprese cooperative italiane con particolari requisiti.

Gli interventi finanziati con i fondi del MiSE ai sensi del DM 04.12.2014 sono iscritti contabilmente in un'apposita sezione dedicata non rientrante nel bilancio della società in quanto trattasi di "fondi di proprietà di terzi" gestiti da CFI in qualità di concessionario di servizio pubblico.

Inoltre, a partire dal 2020, CFI gestisce i fondi agevolati istituiti con la Legge Regionale n.12/2015 della Regione Basilicata per il sostegno dell'occupazione nelle Imprese cooperative.

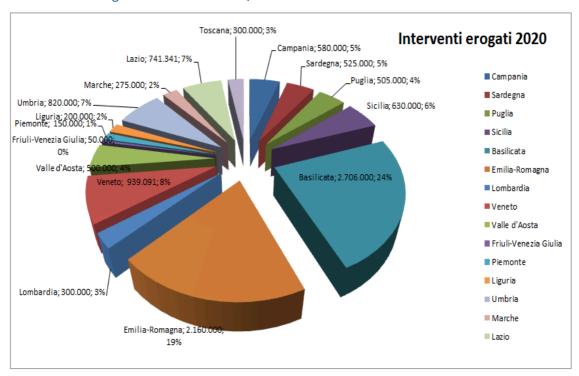
Nella Parte B sezione 10 – Altre Informazioni, ai punti 10.3 e 10.4 della presente Nota Integrativa è sintetizzata l'attività di gestione del Fondo MiSE e del Fondo Regione Basilicata.

Gli interventi erogati nel 2020 tra fondi CFI, fondi ex DM MiSE 04.12.2014 e fondi Regione Basilicata LR n.12 del 2015 ammontano complessivamente a Euro 11.381.432, così distinti:

- Fondi propri CFI: euro 7.695.432



- Fondi di terzi ex DM MiSE 4.12.2014; euro 980.000
- Fondi di terzi Regione Basilicata L.R. 12/2015: euro 2.706.000



La rappresentazione grafica riporta l'insieme degli interventi erogati in ciascuna regione per partecipazioni al capitale sociale, finanziamenti/prestiti subordinati, finanziamenti agevolati ex DM MiSE e finanziamenti agevolati Regione Basilicata LR 12/2015.

Per quanto riguarda le partecipazioni della gestione caratteristica evidenziamo quanto segue:

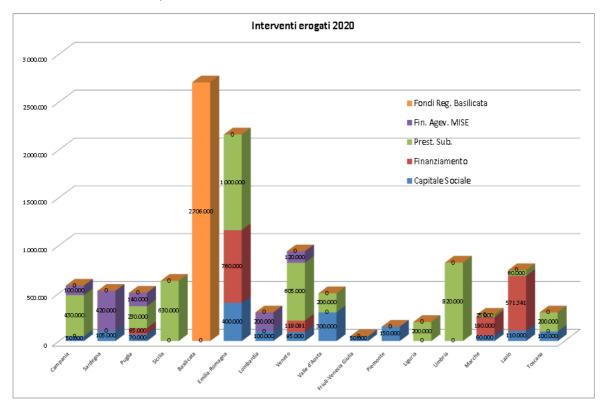
- a. durante l'anno 2020 sono stati erogati interventi per Euro 11.381.432 a 51 società cooperative, di cui Euro 1.590.000 in capitale sociale, Euro 6.105.432 in capitale di debito con fondi CFI, Euro 980.000 in finanziamenti agevolati di proprietà del MiSE e Euro 2.706.000 con fondi della regione Basilicata. Rispetto al passato esercizio, anche grazie alla nuova attività di gestione del Fondo Regione Basilicata, si registra un incremento rilevante nel numero di interventi (51 interventi del 2020 contro i 31 del 2019) e un importante incremento nel valore complessivo degli interventi erogati (11,3 milioni del 2020 contro i 5,6 milioni del 2019);
- b. nel corso del 2020 l'attività del consiglio di amministrazione e del comitato esecutivo si è invece concretizzata in 55 interventi deliberati in cooperative (contro i 30 interventi del 2019) per un totale di Euro 13.190.000, di cui Euro 2.210.000 come partecipazione al capitale sociale, Euro 4.860.000 come prestiti subordinati, Euro 1.080.000 come finanziamenti (compresi i prestiti partecipativi), Euro 1.950.000 come finanziamenti agevolati ai sensi del DM MiSE 04.12.2014 e Euro 3.090.000 per i finanziamenti agevolati LR 12/2015 Regione Basilicata. Inoltre, sono state deliberate facilitazioni ed agevolazioni alle imprese finanziate per complessivi 3.459.931 euro al fine di attenuare le tensioni finanziarie delle cooperative, posticipare le dismissioni programmate di capitale sociale o agevolare le cooperative nel rimborso del capitale. Rispetto al precedente esercizio si rileva un incremento nel numero e nel valore complessivo degli interventi deliberati. Il valore medio per intervento deliberato passa dai 171.935 Euro del 2019 ai 239.818 Euro del 2020;



- c. nell'esercizio 2020 non sono state effettuate cessioni di azioni detenute in partecipazioni di cui alla legge n. 49/85 mentre le dismissioni di capitale delle partecipazioni di cui alla legge n. 57/01 ammontano ad un totale di Euro 1.825.511;
- d. nel corso del 2020, a seguito di dismissioni di capitale, parziali o totali, sono stati imputati a conto economico Euro 20.641 a titolo di plusvalenze da cessione di azioni;
- e. durante l'anno 2020 alcune cooperative partecipate hanno deliberato in favore di CFI incrementi gratuiti di capitale sociale per un importo complessivo di Euro 16.778. Questi incrementi hanno un impatto economico patrimoniale solo al momento della dismissione, anche parziale, della partecipazione;

	Anno	Anno	Anno	Anno	Anno	Anno	Anno	Anno	Anno	Storico	SubTotale	Ann	2020	Totale
	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019)in	inuzioni	31.12.2019	Aumenti	Diminuzioni	31.12.2020
	B2010	B2011	B2012	B2013	B2014	B 2015	B2016	B2017	B2018			B2019		
Totale rivalutazioni														
società partecipate	18.743	20.601	19.708	10.375	3.908	389	2.500	33.590	38.363 (1	28.127)	72.957	16.778	(20.641)	69.094

- f. le partecipate assoggettate a procedura concorsuale o in liquidazione volontaria senza prospettive di riparto sono state interamente svalutate e sono mantenute in carico tramite l'indicazione per ognuna di esse di Euro 0,01 sino alla chiusura della procedura. Nell'esercizio 2020 sono state svalutate integralmente sei partecipazioni ex L. 57/01 lasciando in bilancio il valore di Euro 0,01, per il valore complessivo di 1.185.028 Euro. Il valore è controbilanciato dall'utilizzo del fondo rischi su partecipazioni per 1.061.250 Euro (l'effetto netto è evidente all'interno della voce 190 Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie del Conto Economico);
- g. nell'esercizio si sono concluse 15 procedure di liquidazione relative a interventi erogati ai sensi della L. 49/85.



I valori si riferiscono agli importi assoluti erogati in ogni regione con evidenza dei differenti strumenti finanziari.



Valutazione delle partecipazioni:

_			Cessioni recessi		6 '- 1 6 '- 1	Dateline and a			Doutesiassiass	Variationi	Dassifiaha di	Partecipazione	
Cooperativa Partecipata	Settore	Incrementi 2020	2020	Quota nominale (Coop.	Patrimonio Netto		Valore quote sul PN	Partecipazione 31.12.2019	Variazioni quote	Rettifiche di valore	31.12.2020	% Tot. Part
3ELLEN	Serramenti			75.000	3.283.108	1.285.645		75.000	75.000	-		75.000	0,61%
64BIZ	Audio Video		7.500	22.500	110.400	220.269		22.500	30.000	(7.500)	-	22.500	0,18%
ABBRACCI - ONLUS	Assistenza Domiciliare			35.000	142.450	93.248		35.000	35.000		-	35.000	0,28%
ACTIVA	ICT e telecomunicazioni			98.438	363.438	2.039.138		98.438	98.438		-	98.438	0,79%
AGATHIS	Arredo ufficio	150.000		150.000	303.000	479.000		150.000	0	150.000	-	150.000	1,21%
AGO E FILO	Sartoria			100.000	343.000	(54.030)		0	100.000	-	(100.000)	0	0,00%
AGRILELLA	Coltivazione Di Ortaggi			60.000	168.025	135.173		60.000	60.000	-	-	60.000	0,48%
AGROCARNE SUD	Lavorazione carni		25.000	75.001	542.375	1.850.827		75.001	100.001	(25.000)	-	75.001	0,61%
AGV AUTOS. GARDA VALSABBIA	Trasporto pubblico			75.750	276.050	186.654		75.750	75.750			75.750	0,61%
AIRONE	Ristorazione			15.000	20.272	(212.101)		0	15.000	-	(15.000)	0	0,00%
ALFA ENGINEERING	Produz. tubazioni		1.000	0	313.774	609.998		0	1.000	(1.000)	-	0	0,00%
ALFEA CINEMATOGRAFICA	Cinematrografia			7.500	66.057	267.160		7.500	7.500	-	-	7.500	0,06%
ALTRIDEA (Health Home Care)	Assist. domiciliare			500	69.782	17.081		500	500	-	-	500	0,00%
ANDROMEDA	Smaltim. rifiuti			1.000	64.364	628.711		1.000	1.000	-	-	1.000	0,01%
AQUILONE	Servizi assistenz.			37.500	87.650	567.074		37.500	37.500	-	-1	37.500	0,30%
ARBIZZI	Imballaggio			75.000	645.978	2.070.122		75.000	75.000	-	-	75.000	0,61%
ARCHEOLOGIA	Costruzioni		750.000	0	4.130.978	3.496.130		0	750.000	(750.000)	-	0	0,00%
ARCHIMEDIA SISTEMI	Software Gestionali			60.000	185.400	264.607		60.000	60.000	-	-	60.000	0,48%
BENESSERE SOCIALE	Servizi assistenz.			52.925	271.065	314.168		52.925		-		52.925	
BERTI	Serramenti			50.000	614,250	414.834		0	50,000	_	(50.000)	0	
BIRICC@	Reins. lavorativo			100.000	348.113	429.104		100.000	100.000	_	-	100.000	0,81%
BIRRIFICIO MESSINA	Birrificio			112.500	2.150.025	2.292.107		112.500	112.500	-	-	112.500	0,91%
BOLFRA	Rivest, legno		29,600	400	166.544	(343.905)		400		(29.600)		400	0,00%
BRJANICA	Trasporto mrci			37.500	111.341	320.887		37.500	37.500	_	(37.500)	0	0,00%
C.A.A.T.S.	Promozione turistica	50.000		50.000	455.500	390.517		50.000	0	50.000	_	50.000	
C.C.M.S.	Carpent, metall.	50.000		625.000	990.500	(538.901)		625.000	625.000	-	-	625.000	
C.L.C.	Costruzioni			600.000	2.361.142	(16.598.269)		600.000		2	21	600.000	4,84%
C.M.E.	Lavorazione carni			50.000	357.300	383.924		50.000	50.000		2	50.000	
C.O.M.	Meccanica		7.400	100	324.250	871.051		100		(7.400)	-1	100	
CALL.IT	Call center		37.500	112.500	789.300	1.643.085		112.500		(37.500)	-	112.500	
CALZATURIFICIO LUIS	Calzaturificio			75.000	305.835	586.621		75.000		0	-	75.000	
CARPENTERIE METALLICHE UMBRE				50.000	191.800	196.416		50.000	50.000		_	50.000	
CARTIERA PIRINOLI	Cartiera			300.000	2.309.948	3.908.498		300.000				300.000	
CASA ITALIA	Rifinit, costruz.			112.500	375.150	296.956		112.500		-	-	112.500	
CDR GROUP	Distrib. alimentare			50.000	116.000	87.984		50.000		-	-	50.000	
CENTRO MODA POLESANO	Abbigliamento	30.000		30.000	247.550	223.519		30.000	0	30.000	<u>_</u> 1	30.000	-,
CERAMICA ALTA	Ceramiche	50.000		150.000	661.464	320.365		150.000		50.000		150.000	
CERRO TORRE	Impianti elettrici	30.000		37.500	251.200	1.518.663		37.500	37.500	30.000		37.500	
CLAS	Manutenz, verde		20.000	60.000	464.000	750.241		60.000		(20.000)		60.000	
Subtotale	Widilatellz. Velue	280.000	878.000	3.544.114	24.978.378	11.412.571	0	0 3.379.114	4.142.114	(598.000)	(202.500)	3.341.614	
Subtotale		280.000	8/8.000	3.544.114	24.9/8.3/8	11.412.5/1	U	0 3.3/9.114	4.142.114	(598.000)	(202.500)	3.341.614	



	- W	Incrementi	Cessioni recessi	Quota nominale	Capitale Sociale	Patrimonio	Valore quote	Partecipazione	Variazioni	Rettifiche di	Partecipazione	
Cooperativa Partecipata	Settore	2020	2020	CFI	Coop.	Netto	sul PN	31.12.2019	quote	valore	31.12.2020	% Tot. Par
CMT	Trasporto pubblico		148.000	2.000	1.275.180	2.168.235	2.000	150.000	(148.000)	-	2.000	0,02%
COGEST	Distrib. alimentare		66.600	38.400	217.055	295.797	38.400	105.000	(66.600)	-	38.400	0,31%
COMUNITA' FRATERNITA'	Servizi assistenz.			112.500	559.115	3.638.265	112.500	112.500	-	-	112.500	0,91%
CONCERIA DEL CHIENTI PROJECT	Conceria		37.500	37.500	805.250	491.365	37.500	75.000	(37.500)	-	37.500	0,30%
COOP.LAVORATORI ZANARDI	Tipografia			187.500	1.255.850	1.330.498	187.500	187.500	-	-	187.500	1,51%
COOPER	Gestione supermercati	50.000		50.000	100.000	102.187	50.000	0	50.000		50.000	0,40%
COOPERATIVA FONDERIA DANTE	Fonderia			150.000	1.379.750	1.553.484	150.000	150.000	-	-	150.000	1,21%
COOPERATIVA SOCIALE LELLA 2001	Assistenza sociale			50.000	74.375	642.003	50.000	50.000	-	-	50.000	0,40%
COSERPLAST	Serramenti			187.500	871.395	1.983.412	187.500	187.500	-	-	187.500	
CRESCO	Energie rinnovab.			75.000	246.600	310.100	75.000	75.000		_	75.000	
CSS TEATRO STABILE INNOVAZIONE		50.000		50.000	93.010	197.964	50.000	0	50.000	-	50.000	
CUOR DI MAREMMA	Pasta Fresca	30.000		30.000	96.480	50.213	30.000	30.000	50.000		30.000	100000000000000000000000000000000000000
D'ESI CUCINE	Produz. cucine		8.750		339.500	(241.032)	26.250	35.000	(8.750)	-	26.250	NEW PROCESSION
DIEMG	Calzaturificio		0.750	40.500	81.941	159.363	40.500	40.500	(0.750)	12	40.500	
DINAMICA	Attività Sportive			1.000	75.000	9.014	1.000	1.000	-		1.000	
ECO	Elaborazione dati c/terzi			37.500	57.500	132.792	37.500	37.500	-		37.500	100000000000000000000000000000000000000
EDILECO	Costruzioni	300.000	75.000		1.328.300	1.602.344	525.000	300.000	225.000	-	525.000	
EDILECOGREEN	Edilizia	300.000	75.000	18.750	71.993	4.555	18.750	18.750	223.000	-	18.750	
									-			
EDUCO - EDUCAZIONE IN CORSO	Formazione Professionale			100.000 50.000	229.700 420.200	419.067	100.000	100.000 50.000	-		100.000	
EMISFERA SOCIETA' COOPERATIVA	Informatica					672.668			-	-	50.000	050.0500
ENERGIE SOLIDALI	Raccolta rifiuti			50.000	104.835	(738.286)	50.000	50.000	-	-	50.000	
EUREKA COOPERATIVA SOCIALE	Lavanderie			150.000	1.055.463	3.012.649	150.000	150.000	-	-	150.000	
FABBRICA DEI SEGNI	Editoria			50.000	112.733	151.251	50.000	50.000	-	-	50.000	
FAIL	Serramenti			150.000	1.136.126	1.988.370	150.000	150.000	0	-	150.000	
FAIR BNB NETWORK	Portali web	50.000		50.000	157.000	66.023	50.000	0	50.000	-	50.000	
FENIX PHARMA	Commerc. farmaci			1.000	789.000	940.143	1.000	1.000		-	1.000	
FIORENTINA1942	Ristorazione			36.750	83.300	67.400	36.750	36.750	-		36.750	
FOR.B.	Manutenz. verde		37.500	112.500	371.330	1.930.423	112.500	150.000	(37.500)	-	112.500	0,91%
FORLÌ AMBIENTE	Trattam. acque		17.500	182.500	585.882	1.123.443	182.500	200.000	(17.500)		182.500	1,47%
FORNACE FOSDONDO	Fornace		12.500	37.500	1.336.250	245.680	37.500	50.000	(12.500)	-	37.500	0,30%
FRATERNITA' CREATIVA	Assist. sociale			37.500	99.006	227.639	37.500	37.500	-	-	37.500	0,30%
FRATERNITA' GIOVANI	Serv. socio educat.		20.000	112.500	327.902	583.636	112.500	132.500	(20.000)	-	112.500	0,91%
FRATERNITA' IMPRONTA	Serv. socio educat.			112.500	394.119	1.138.880	112.500	112.500	-	-	112.500	0,91%
FROSINCOOP	Supermercato	50.000		50.000	114.000	64.000	50.000	0	50.000	- 2	50.000	0,40%
FUTURA	Supermercato			70.000	240.000	(43.823)	70.000	70.000	-	-	70.000	0,57%
G.R.L.	Borse			12.000	36.000	39.418	12.000	12.000	-	-	12.000	
GAZZOTTI 18	Parquet			100.000	501.300	218.809	 100.000	100.000	12	-	100.000	7.00
GBM	Impianti elettrici	25.000	15.000		394.500	1.531.275	135.000	125.000	10,000		135.000	
GE.RI.	Ristorazione		37.500		100.000	29.290	 0	37.500	(37.500)	-	0	
GECO CONSULTING	Consulenza aziendale		37.300	3.750	75.300	121.215	3.750	3.750	(37.300)		3.750	
GERIATRICA SERENA	Serv. Sociali		10.000		107.322	128.463	30.000	40.000	(10.000)		30.000	
GIULIANI	Serramenti		10.000	75.000	798.434	(15.658.811)	75.000	75.000	(10.000)		75.000	
GOEL COOPERATIVA SOCIALE	Servizi sociali			70.000	238.000	110.929	70.000	70.000		-	70.000	
GOLL COOL FINALIVA SOCIALE	Jei vizi Jociali			70.000	230.000	110.525	70.000	70.000			70.000	0,3770



Cooperativa Partecipata	Settore	Incrementi	Cessioni recessi 2020	Quota nominale		Patrimonio	Valore quote	Partecipazione	Variazioni	Rettifiche di	Partecipazione 31.12.2020	% Tot. Par
		2020		CFI	Coop.	Netto	sul PN	31.12.2019	quote	valore		
GRESLAB	Rivestimenti			150.000	1.769.262	3.090.849	150.000	150.000		-	150.000	1,21%
HIKE	Manutenz. verde			100.000	322.698	408.773	100.000	100.000		-	100.000	0,81%
IAS ENERGY	Generatori elettrici	40.000		40.000	96,000	97.641	40.000	0	40.000		40.000	0,32%
IDROTEL	Impianti elettrici			18.750	314.016	31.351	18.750	18.750	-	-	18.750	0,15%
IL CERCHIO	Assistenza imprese	5.000		5.000	765.881	664.714	5.000	0	5.000	-	5.000	0,04%
IL FAGGIO	Costruzione			8.925	22.900	6.397	8.925	8.925	20		8.925	
IL MAGO DI OZ	Assist. sociale			90.000	279.604	1.095.771	90.000	90.000	2	_	90.000	
IL NUOVO SENTIERO	Lavanderia			50.000	204.950	13.468	50.000	50.000	2	-	50.000	
IL PUZZLE	Serv. socio educat.			75.000	232.500	286.931	75.000	75.000	2	_	75.000	
IL SICOMORO	Accogl. rifugiati		12.500		146.106	347.184	37.500	50.000	(12.500)	-	37.500	
IM&A ECOLOGY	Produz. compattatori		12.500	40.000	96.000	111.642	40.000	40.000		-	40.000	
IMPRESA AMBIENTE	Raccolta Rifiuti			40.000	92.275	136.102	40.000	40.000	4		40.000	
INDUSTRIA ABRUZZO	Giocatt. musicali			40.000	325.000	457.037	40.000	40.000			40.000	
INDUSTRIA PLASTICA TOSCANA	Imballaggi			13.000	2.787.336	6.410.351	13.000	13.000			13.000	
INDUSTRIA VETRARIA VALDARNESE	Vetreria			37.500	952.541	2.000.646	37.500	37.500			37.500	
INVENTORI DI VIAGGIO	Tour operator		7.488		405.275	210.183	29.952	29.952	(7.488)		22.464	
IRIDIA	Consulenza aziendale		4.875		39.500	12.700	6.270	6.270	(4.875)		1.395	
IRIS (MEDTRAINING)	Assist, sociale		6.248		62.770	189.782	18.743	24.991	(6.248)		18.743	
	Macelleria		0.240	11.250	33.000	21.284	11.250	11.250	(0.248)	-	11.250	
ISOLA DELLA SALSICCIA ISOLEX	Isolanti		37.500		1.009.000		11.250	150.000	(37.500)	-	112.500	
		50,000	37.500			3.364.228	60.000			-		
ITALIAN FASHION DESIGN	Abbigliamento	60.000	110.000	60.000	123.000	120.985	0.000	0	60.000 (110.000)	-	60.000	0,48%
ITALSTICK	Carta autoadesiva		110.000		963.799	1.214.528		110.000		-	0	
KALEIDOSCOPIO	Serv. sociali	20.000	71.700		311.918	430.804	38.300	110.000	(71.700)	-	38.300	
KISMET	Rappresentazioni artistic	30.000		30.000	111.772	200.203	30.000	0	30.000	-	30.000	
KUNI	Mobili			37.500	421.050	681.606	37.500	37.500	-	-	37.500	
L&Q	Cucine			225.000	1.367.400	1.170.640	225.000	225.000	-	-	225.000	
LA CJALDERIE	Ristorazione			37.500	116.264	677.867	37.500	37.500			37.500	
LA COOPERATIVA GIORGIO LA PIRA	Supermercato			25.000	203.500	231.328	25.000	25.000	•	-	25.000	
LA MACINA	Assist. disabili			10.000	338.000	378.153	10.000	10.000		-	10.000	
LA MIMOSA	Assistenza sociale			30.000	296.012	365.462	30.000	30.000	-	-	30.000	
LA NUVOLA	Serv. Sociali			3.000	549.455	995.360	3.000	3.000	2	-	3.000	
LA SPLENDENTE	Assistenza infanzia	10.000		60.000	282.122	1.015.948	60.000	50.000	10.000	-	60.000	0,48%
L'ALBA SOC. COOP.	Terapeutica riabilitativa			20.760	31.141	29.166	20.760	20.760	-	-	20.760	
LAVANDERIA GIRASOLE	Lavanderia			50.000	496.083	41.879	50.000	50.000	-	-	50.000	0,40%
LIBERITUTTI	Serv. Sociali	150.000		150.000	190.752	1.593.048	150.000	0	150.000	-	150.000	1,21%
MATE	Progettazione ingegneria	150.000		150.000	709.650	1.139.565	150.000	0	150.000	-	150.000	1,21%
METALCOOP	Scaffalature met.	100.000	2.500	107.500	490.950	1.394.199	107.500	10.000	97.500	-	107.500	0,87%
METHIS OFFICELAB	Mobili ufficio			100.000	860.750	431.347	100.000	100.000	-	-	100.000	0,81%
MOBITALY	Cucine			30.000	243.000	255.600	30.000	30.000	-	-	30.000	0,24%
MURATORI BASCHI	Costruzioni Edili			75.000	620.743	652.996	75.000	75.000	40	-	75.000	0,61%
NANNI ELBA	Forestazione			30.000	115.340	297.708	30.000	30.000		-	30.000	
NEWCOOP	Serv. portuali			162.500	1.160.064	1.216.745	 162.500	162.500	-	-	162.500	
NIKES SOC.COOP.SOCIALE	Assist. sociale		29.600		49.567	46.835	400	30.000	(29.600)	-	400	-
			_5.000	100			100	55.550	,		100	



Cooperativa Partecipata	Settore	Incrementi 2020	Cessioni recessi 2020	Quota nominale (Capitale Sociale Coop.	Patrimonio Netto		Valore quote sul PN	Partecipazione 31.12.2019	Variazioni quote	Rettifiche di valore	Partecipazione 31.12.2020	% Tot. Part.
NOILUNA	Articoli regalo			50.000	234.000	239.108		50.000	50.000	-	-	50.000	
NOSTRANO-SOLO TIPICO E BIOLOGIC	O Gastronomia			25.000	109.200	100.758		25.000	25.000	-	-	25.000	0,20%
NOVIMEC	Carpent. Metall.			60.000	185.425	246.842		60.000	60.000	3. 5 3	-	60.000	0,48%
NUOVA BUTOS HO.RE.CA.	Confezioni alim.			100.000	392.000	239.585		100.000	100.000	-	-	100.000	0,81%
NUOVA DIMENSIONE	Intrattenimento			100.000	666.545	1.069.843		100.000	100.000	-	-	100.000	0,81%
NUOVA LUNA	Assist. sociale	25.000		25.000	50.888	68.177		25.000		25.000	-	25.000	0,20%
OBIETTIVO VITA	Assist. sociale			15.008	84.010	57.509		15.008	15.008	45		15.008	0,12%
ODONTOCOOP	Odontoiatria	60.000		71.250	111.742	153.522		71.250	11.250	60.000	-	71.250	0,58%
ORSA MAGGIORE	Assistenza domiciliare			60.000	103.041	350.577		60.000	60.000	0=	-	60.000	0,48%
PATROLLINE GROUP	Imp. Sicurezza		18.750	56.250	291.400	368.493		56.250	75.000	(18.750)	-	56.250	0,45%
PEGASO	Gestione siti storici	80.000		80.000	115.750	323.140		80.000		80.000	-	80.000	0,65%
PERGO	Serv. Turistici		37.500	0	212.455	179.140		0	37.500	(37.500)	-	0	0,00%
PRISMA	Costruzioni			1.446	984.780	1.772.989		1.446	1.446	-		1.446	0,01%
PRO.GES. TRENTO	Assist. sociale			1.000	528.922	591.922		1.000	1.000	12		1.000	0,01%
PROFONDO BLU	Ristorazione			20.000	212.550	(86.404)		20.000	20.000	-	-	20.000	0,16%
PROGETTO CRESCITA	Servizi Sociali			150.000	551.854	419.396		150.000	150.000	-	-	150.000	1,21%
PROGETTO OLIMPO	Distrib aliment.			112.500	822.313	1.556.660		112.500	112.500	12	-	112.500	
RAVIPLAST	Film Imballaggio			197.500	1.282.320	1.750.032		197.500	197.500	-		197.500	
RETE SOCIALE TRIBUTI	Riscoss, Tributi		14.000		1.074.100	1.319.613		173.500	187.500	(14.000)		173.500	
RITA ATRIA LIBERA TERRA	Comm. Produz. Agricole		14.000	30.000	62.000	73.916		30.000	30.000	(2.11000)	-	30.000	
RJ45	Consul. informatica		2.500		24.391	57.098		7.500	10.000	(2.500)		7.500	
S. IGNAZIO	Istruzione		2.500	55.000	97.257	133.599		55.000	55.000	(2.500)	_	55.000	
SAIE E&A SOCIETA' COOP.	Impiantistica			75.000	164.000	281.487		75.000	75.000			75.000	
SAN TOMMASO	Serv. Turistici		6.500		4.500	(54.494)		4.500	25.000	(6.500)	(14.000)	4.500	
SCALVENZI	Macchine per pulizia		0.500	150.000	496.914	4.482.325		150.000	150.000	(0.500)	(14.000)	150.000	
SCREENSUD	Reti acciaio			37.500	386.897	394.138		37.500	37.500	0		37.500	
SOLCOPROSSIMO	Assist, minori			150.000	1.187.278	2.203.600		150.000	150.000	-		150.000	
SOLES TECH	Sist. antisismici		25.000		801.162	1.958.987		75.000	100.000	(25.000)	-	75.000	
SOLUZIONI PLASTICHE VITTORIA	Prod. plastiche		25.000	50.000	746.655	543.404		50.000	50.000	(23.000)	-	50.000	
SOTTOSOPRA	Serv. sociali			81.744	204.672	168.909		81.744	81.744		-	81.744	15 \$ 10 to 1
SPAZIO LAVORO				8.250	109.350			8.250		-	-	8.250	
	Lavanderia industriale					417.228			8.250	-	(500.000)		
SPES	Consul. informatica			500.000	0	0		0	500.000		(500.000)	0	
SPORTARREDO	Apparecchi estetici	100.000		135.000	398.130	677.783		135.000	135.000	-	-	135.000	
SPOTLIGHT	Produzione illuminazione	100.000		100.000	131.200	129.514		100.000	400.000	100.000	-	100.000	
STILE	Pavimenti legno			100.000	812.625	861.044		100.000	100.000	-	-	100.000	
TANGRAM	Inserim. lavorativo			75.000	271.450	1.555.173		75.000	75.000	-	(450,000)	75.000	
TECNOS	Produz. mobili			450.000	0	0		0	450.000		(450.000)	0	
TELSA	Telecomunicazioni			50.000	154.650	158.167		50.000	50.000	-		50.000	
TERNIPAN	Panetteria Fresca			200.000	854.700	53.425		200.000	200.000	-	-	200.000	
TERRAMIA	Commercio olio			60.000	387.641	270.285		60.000	60.000	-	-	60.000	
TERRE DI PUGLIA - LIBERA TERRA	Coltivazioni			50.000	164.118	(17.874)		50.000	50.000	-	*	50.000	0,40%
Subtotale		1.615.000	1.750.511	13.029.448	79.196.205	82.820.503	0	0 11.926.811	13.178.959	(135.511)	(1.166.500)	11.876.948	



Cooperativa Partecipata	Settore	Incrementi 2020	Cessioni recessi 2020	Quota nominale CFI	Capitale Sociale Coop.	Patrimonio Netto		Valore quote sul PN	Partecipazione 31.12.2019	Variazioni quote	Rettifiche di valore	Partecipazione 31.12.2020	% Tot. Par
TRE MONTI QUALITA' E TERRITORIO	Caseificio			50.000	122.000	74.202		50.000	50.000	-	12	50.000	0,40%
TRE ZETA	Porte e infissi			15.000	70.000	116.149		15.000	15.000	-	_	15.000	0,12%
TURRIS SLEEVE	Materiale plastico			187.500	0	0		0	187.500	-	(187.500)	0	0,00%
WALD & CO. SOCIETA' COOPERATIVA	Ceramiche			50.000	420.000	434.007		50.000	50.000	-	-	50.000	0,40%
WBO ITALCABLES	Cavi acciaio		75.000	225.000	1.939.100	1.871.113		225.000	300.000	(75.000)	-	225.000	1,82%
Totale Partecipazioni L. 57/01		1.615.000	1.825.511	13.556.948	81.747.305	85.315.974	0	0 12.266.811	13.781.459	(210.511)	(1.354.000)	12.216.948	99%
ALCINAV				394.173	485.370	171.083		171.083	202.111		(31.028)	171.083	1,38%
Totale Partecipazioni L. 49/85		0	0	394.173	485.370	171.083		171.083		-	(31.028)	171.083	1%
Totali Partecipazioni L. 49 e L. 57		1.615.000	1.825.511	13.951.121	82.232.675	85.487.057		12.437.894		(210.511)	(1.385.028)	12.388.031	100%

ALTRE PARTECIPAZIONI (Voce 60c dell'Attivo)

Le partecipazioni in altre società al di fuori del contesto della predetta Legge n. 49/85, come modificata dall'art. 12 della Legge n. 57/01 e quindi non rientranti nella finalità istituzionale di CFI, costituiscono investimenti strumentali durevoli effettuati in società ritenute strategiche per il raggiungimento dei propri scopi sociali. Quest'ultime sono iscritte nell'ambito della Voce 60 "Partecipazioni" ed evidenziate nella sottovoce "Altre Partecipazioni". Ammontano complessivamente a Euro 2.676.318 evidenziando una variazione in aumento di 17.921 Euro rispetto al passato esercizio. La variazione è dovuta all'effetto combinato della ripresa di valore della partecipazione in Premio (ex Cooperfactor) per 23.112 euro e alla rettifica totale in diminuzione della partecipazione nel Consorzio Ulisse per 5.190 euro.

Di seguito sono esposte le "Altre partecipazioni" esistenti al 31 dicembre 2020 con i movimenti che ne hanno determinato il valore.

Società Partecipata	Incrementi 2020	Decrementi/c essioni 2020	Partec. CFI Val. Nominale	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Partecipazioni CFI a PN	Partecipazione 31 . 12 . 2019	Perdita/Utile da recesso, cessione	Rettifiche di valore +/(-)	Partecipazione 31 . 12 . 2020
C.C.F.S. Scpa			17.742	29.091.618	68.369.409	17.742	969			969
CONFIDI COOP MARCHE Scpa			74.981	7.137.399	29.524.633	74.981	74.981			74.981
COOPERFACTOR/PREMIO Spa			500.000	13.178.259	9.155.175	347.359	135.000		23.112	158.112
COOPERFIDI ITALIA			500.000	10.739.570	21.561.742	500.000	500.000			500.000
SOFICATRA Sa			2.620.358	7.859.464	5.450.650	1.817.256	1.817.256			1.817.256
CONSORZIO ULISSE			0	20.658	39.610	0	5.190		(5.190)	0
SEFEA IMPACT SGR			125.000	648.000	785.524	125.000	125.000			125.000
Totale	(0	3.838.081	68.674.968	134.886.743	2.882.338	2.658.396	0	17.922	2.676.318



Riepilogo partecipazioni:

	Rivalutazioni	Incrementi	Decrementi 2020	Partec. CFI	Partecipazione	Rettifiche di	Partecipazione
	capitale sociale	2020		Val. Nom.le	31 . 12 . 2019	valore +/(-)	31 . 12 . 2020
PARTECIPAZIONI L. 49/85	0	0	0	394.173	202.111	(31.028)	171.083
PARTECIPAZIONI L. 57/01	51.352	1.615.000	1.825.511	13.556.948	13.781.459	(1.354.000)	12.216.948
ALTRE PARTECIPAZIONI	17.742	0	0	3.838.081	2.658.396	17.922	2.676.318
Totale Partecipazioni	69.094	1.615.000	1.825.511	17.789.202	16.641.967	(1.367.106)	15.064.349



SEZIONE 4 - Le immobilizzazioni immateriali e materiali (voci 80 e 90)

4.1 Immobilizzazioni Immateriali (Voce 80)

Le immobilizzazioni immateriali aventi natura di onere pluriennale, ammontano complessivamente ad Euro 30.758.

Tale importo si riferisce per 30.174 euro alle spese riguardanti l'operazione straordinaria di fusione per incorporazione di Soficoop in CFI, il cui iter è iniziato con le assemblee dei soci di CFI e Soficoop del 2018 e si è concluso con l'atto di fusione tra le due società del 16 ottobre 2020. Il residuo importo si riferisce alle spese software e licenze dei programmi operativi per 584 euro.

I valori espressi in bilancio si riferiscono al valore dei beni immateriali al netto dei fondi di ammortamento.

	Valore originario	Ammortamenti esercizi prec.	Valore residuo 31.12.2019	Acquisti esercizio	Dismissioni e Rettifiche	Ammortamenti 2020	Totale ammort.ti	Valore residuo 31.12.2020
Spese Immagine e costi pluriennali	28.996	28.032	964			964	28.996	
Spese di Impianto e altri costi pluriennali	15.457	15.457	-				15.457	-
Altri oneri pluriennali	61.474	21.242	40.232			10.058	31.300	30.174
Spese software	75.881	74.714	1.167			583	75.297	584
Totale	181.808	139.444	42.363	-		11.606	151.050	30.758

4.2 - Immobilizzazioni Materiali (Voce 90)

La voce presenta un saldo di Euro 2.682.613, al netto degli ammortamenti calcolati a tutto il 31 dicembre 2020 e si riferisce ad Euro 2.166.613 all'immobile acquistato durante l'anno 2013 per la sede sociale, agli oneri accessori ed alle relative spese di ristrutturazione aventi valore incrementativo; ad Euro 59.490 ai mobili e arredi, ed Euro 11.483 a macchine per ufficio e ad Euro 445.000 per un immobile uso uffici e commerciale acquisito in seguito ad una esecuzione immobiliare quale garanzia di un finanziamento. Quest'ultimo bene è considerato disponibile per la vendita e come tale non verrà ammortizzato come previsto dall'OIC 16.

Gli ammortamenti sono stati calcolati, come descritto in precedenza, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei beni.

In ossequio al disposto dell'art. 10 della Legge n. 72 del 19 marzo 1983, si dichiara che in bilancio non esistono attività per le quali si sia provveduto ad effettuare rivalutazioni, né economiche né monetarie. Si segnala, inoltre, che la società non si è avvalsa della facoltà di rivalutare i propri beni secondo quanto consentito dagli artt. da 10 a 15 della legge n. 342 del 2003, dall'art. 3 della Legge n. 448 del 2003 e dei commi 25 e 27 dell'articolo 2 della Legge n. 350 del 2003, né ai sensi dei commi da 332 a 339 dell'art. 1 della Legge n. 266 del 23 dicembre 2006 ovvero dell'art. 1, c. 143 e seguenti della Legge n. 147/2013, dei commi da 889 a 896 dell'art.1 Legge 208/2015, dall'articolo 1, commi da 554 a 564 della Legge 225/2016 e dall'articolo 110 del Decreto Legge 14 Agosto 2020 n. 104.



	31.12.2019	Incrementi	Decrementi	31.12.2020	F.do amm.to 2019	Variazione Fondi	Ammort.ti 2020	Immob. NETTE 31.12.2020
Mobili e arredi	140.256	1.651		141.907	67.641		14.776	59.490
Macchine ufficio	68.123	1.003	645	68.481	50.631	375	6.741	11.483
Immobile sede sociale	2.638.370			2.638.370	406.052		65.705	2.166.613
Impianti di condizionamento	1.041			1.041	859		156	26
Altre immobilizzazioni di proprietà		445.000		445.000				445.000
Totale	2.847.791	447.654	645	3.294.799	525.183	375	87.379	2.682.613

SEZIONE 5 - Altre voci dell'attivo - (Voci 120 - 130 - 140)

5.1 – Attività Fiscali (Voce 120)

La voce riporta i crediti della società nei confronti dell'Erario che ammontano a complessivi 1.139.859 Euro evidenziando un incremento di Euro 106.428 rispetto all'anno precedente.

Imposte anticipate

La società, in conformità ai principi contabili, ha iscritto in bilancio alla voce 120 imposte anticipate il cui valore residuo al 31.12.2020 ammonta ad Euro 732.455. Tale valore si riferisce ad Ires sulla perdita fiscale e sull'accantonamento effettuato al fondo svalutazione crediti per gli anni 2013 e 2014 al netto degli assorbimenti avvenuti negli anni dal 2014 al 2018 e nel 2020. Ai sensi dell'art.16 del D.L. 83 del 2015, a partire dal 2014, si riporta progressivamente in deduzione la componente negativa di reddito, e Irap riferita a dette componenti sospese, stornando alla voce 260 Imposte differite (anticipate) del Conto Economico la relativa quota parte delle imposte anticipate iscritte in bilancio. Per l'esercizio 2020 è stato possibile effettuare lo storno pro quota delle imposte anticipate imputando al conto economico l'importo di Euro 89.981.

	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
Erario conto IVA	28.995	43.718	(14.723)
Credito per ritenute su interessi	348.106	136.138	211.968
Acconto IRAP/IRES	30.302	31.138	(835)
Imposte anticipate	732.455	822.437	(89.982)
Totale crediti diversi	1.139.859	1.033.431	106.428

Si riporta di seguito la scheda delle Imposte anticipate per una maggiore comprensione:



Prospetto di evidenza delle DTA - bilancio 31/12/2020

Gestione imposte anticipate anno 2013	Saldo	Accrediti	Assorbimento	credito spendibile
Ires anticipata su perdita fiscale anno 2013		176.575		
Ires su ripresa fiscale perdita su crediti 4/5 anno 2013		560.326		
Irap su ripresa fiscale perdita su crediti 4/5 anno 2013		113.491		
Imposte anticipate al 31/12/2013	850.392	850.392	0	0

	Saldo	Accrediti	Assorbimento	credito spendibile
Gestione Imposte anticipate anno 2014				
Storno imposte per 1/5 crediti 2013			159.512	
Storno Ires 2014 - conversione DTA in credito spendibile				7.436
Storno Irap 2014 - conversione DTA in credito spendibile				1.506
Ires su perdita Fiscale anno 2014		35.891		
lres su ripresa fiscale perdita su crediti 4/5 anno 2014		203.302		
Irap su ripresa fiscale perdita su crediti 4/5 anno 2014		41.178		
Imposte anticipate al 31/12/2014	962.309	280.371	159.512	8.942

	Saldo	Accrediti	Assorbimento	credito spendibile
Gestione Imposte anticipate anno 2015				
Storno Ires - conversione DTA in credito spendibile				42.393
Imposte anticipate al 31/12/2015	919.916	0	0	42.393

	Saldo	Accrediti	Assorbimento	credito spendibile
Gestione Imposte anticipate anno 2016				
Storno imposte anticipate 5% perdita crediti 2013 e 2014		0	37.492	0
Imposte anticipate al 31/12/2016	882.424			

	Saldo	Accrediti	Assorbimento	credito spendibile
Gestione Imposte anticipate anno 2017				
Storno imposte anticipate 8% perdita crediti 2013 e 2014		0	59.987	0
Imposte anticipate al 31/12/2017	822.437			

	Saldo	Accrediti	Assorbimento	credito spendibile
Gestione Imposte anticipate anno 2018				
Storno imposte anticipate 8% perdita crediti 2013 e 2014		0	0	0
Imposte anticipate al 31/12/2018	822.437			

^{*}La legge di bilancio 2018 ha rimandato la deducibilità al 2026

	Saldo	Accrediti	Assorbimento	credito spendibile
Gestione Imposte anticipate anno 2019				
Storno imposte anticipate 8% perdita crediti 2013 e 2014		0	0	0
Imposte anticipate al 31/12/2019	822.437			

^{*}La legge di bilancio 2018 ha rimandato la deducibilità al 2026

	Saldo	Accrediti	Assorbimento	credito spendibile
Gestione Imposte anticipate anno 2020				
Storno imposte anticipate 12% perdita crediti 2013 e 2014		0	89.981	0
Imposte anticipate al 31/12/2020	732.456			

Crediti per imposte correnti

In questa sottovoce, il cui saldo è di 407.403 Euro, sono iscritti i crediti verso l'Erario per acconti IRAP per 30.302 Euro e crediti IVA per complessivi Euro 28.995; sono inoltre compresi i crediti per le ritenute fiscali subite su interessi e proventi attivi per Euro 348.106.

5.2 – Altre attività (Voce 130)

La voce presenta un saldo di Euro 76.134 con un decremento, rispetto al precedente esercizio, di Euro 44.274. Contiene crediti ex Soficoop di dubbia esigibilità per Euro 64.332 che sono stati completamente coperti da accantonamenti al fondo rischi, crediti verso il MISE per Euro 6.557 in relazione ai compensi per la gestione dei finanziamenti agevolati ex DM



MISE 04.12.2014, crediti di Euro 413 per il deposito relativo alle utenze ACEA energia elettrica ed il residuo per anticipi verso fornitori.

	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
Altri crediti	70.008	118.962	(48.955)
Fornitori c/ Anticipi	5.573	1.006	4.567
Crediti v/ Personale dipendente	140	28	113
Deposito cauzionale a favore della Telecom	413	413	0
Totale altre attività	76.134	120.409	(44.275)

5.3 – Ratei e Risconti Attivi (Voce 140)

La posta ammonta a Euro 249.597 con un incremento rispetto allo scorso esercizio di Euro 40.700. La voce si riferisce principalmente alle componenti economiche maturate e non ancora incassate risultanti dagli investimenti in attività finanziarie fruttifere iscritte nella voce 20 e 40b dell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Il dettaglio dei ratei e risconti attivi è ampiamente illustrato nella tabella sotto riportata.

	31 . 12 . 2020	31 . 12 . 2019
Ratei attivi		
Rateo attivo interessi su titoli	87.751	115.693
Rateo attivo proventi su assicurazioni	127.959	56.603
Totale ratei attivi	215.710	172.296
Risconti attivi		
Costi banche dati di competenza esercizi successivi	1.427	15.674
Costi attivazione servizi telematici di competenza esercizi successivi	13.055	2.933
Costi telefonici di competenza esercizi successivi	42	42
Costi per contributi di revisione di competenza esercizi successivi	0	1.785
Costi per assicurazioni varie di competenza esercizi successivi	19.363	16.168
Totale risconti attivi	33.887	36.601
Totale ratei e risconti attivi	249.597	208.897

SEZIONE 6 - Debiti (Voci 10 - 20 e 30)

Debiti verso Banche ed enti finanziari (Voce 10)

La posta presenta un saldo di Euro O non essendo presente alcun debito a tale titolo.

Debiti verso la Clientela (Voce 20)

Il conto presenta un saldo di Euro 0 non essendo presente alcun debito a tale titolo.

Debiti rappresentati da titoli in circolazione (Voce 30)

Il conto presenta un saldo di Euro 0 non essendo presenti titoli di debito emessi dalla società.



SEZIONE 7 – I fondi e le passività fiscali (Voci 40, 70 e 80)

7.1 – Passività fiscali (Voce 40)

La voce accoglie le eventuali passività fiscali per imposte differite e presenta un saldo pari a 0 non essendo presente alcun debito a tale titolo.

7.2 – Trattamento di Fine Rapporto (Voce 70)

Allegato 12

La voce in oggetto, che ammonta a Euro 472.999, rappresenta il debito nei confronti dei dipendenti in servizio al 31 dicembre 2020 per l'indennità maturata alla stessa data. La voce ha subito un decremento netto di Euro 54.392 per l'effetto combinato dell'accantonamento di competenza dell'esercizio e della liquidazione totale del TFR per due risorse non più dipendenti della società.

TFR al 31 . 12 . 2019	527.391
Accantonamenti del periodo	54.218
Utilizzi del periodo	(107.315)
Imposta sulla rivalutazione TFR	(1.190)
Rettifiche TFR	(106)
TFR al 31 . 12 . 2020	472.999

PERSONALE	DIRIGENTI	IMPIEGATI	TOTALE
al 31 . 12 . 2019	-	14	14
Assunzioni	-	2	2
Cessazioni/Pensionamenti	-	2	2
Fine contratto	-	-	-
al 31 . 12 . 2020		14	14

Al 31 dicembre 2020 la società ha 14 risorse in forza. Durante l'anno sono state assunte 2 risorse mentre altre 2 hanno cessato il rapporto.

7.3 - Fondi per rischi ed oneri (Voce 80)

La voce ammonta a Euro 16.256.565 e contiene gli accantonamenti prudenziali per:

- **Fondo rischi su partecipazioni e garanzie** di Euro 1.572.625. Il fondo ha subito un decremento di Euro 1.023.000 rispetto allo scorso esercizio, per l'effetto combinato degli accantonamenti prudenziali di 38.250 euro, effettuati dalla società per far fronte ad eventuali future perdite di valore delle partecipazioni esistenti e l'utilizzo di accantonamenti effettuati in periodi precedenti per 1.061.250 euro,

	31 . 12 . 2020	31.12.2019
Fondo al 31 . 12 . 2019	2.595.625	1.032.500
Utilizzo/Rettifiche del fondo nel corso dell'esercizio	(1.061.250)	0
Accantonamento rischi dell'esercizio	38.250	1.563.125
Fondo al 31 . 12 . 2020	1.572.625	2.595.625

- **Fondo rischi su crediti** di Euro 14.666.372, contiene tutti quegli accantonamenti a fronte di crediti di improbabile o incerta esigibilità. Si incrementa di Euro 37.400 rispetto all'anno



precedente per effetto degli accantonamenti prudenziali pari a Euro 533.725 a fronte dei crediti dell'attivo circolante di non certa esigibilità e per effetto degli utilizzi dell'anno per Euro 496.324.

- **Fondo imposte** per Euro 17.568 in relazione all'IRAP dell'esercizio, mentre l'IRES non è dovuta poiché la base imponibile è negativa.

	31.12.2020	31.12.2019
Fondo al 31 . 12 . 2019	-	22.705
Utilizzo del fondo nel corso dell'esercizio	-	(22.705)
Accantonamento IRAP IRES	17.568	-
Fondo al 31 . 12 . 2020	17.568	-

Nella determinazione del Fondo Imposte si sono tenuti in considerazione i principi dettati dal Codice Civile in materia di fiscalità anticipata e differita.

SEZIONE 8 - Il Capitale, le Riserve, il fondo rischi finanziari generali (Voci da 90 a 150 del passivo, 100 e 110 dell'attivo)

Capitale sottoscritto e non versato (voce 100 dell'attivo)

La voce esprime i versamenti che i soci devono ancora effettuare del capitale sottoscritto ed ammonta a Euro 31.993 con un incremento di 3.096 Euro rispetto all'anno precedente.

Azioni proprie (voce 110 dell'attivo)

La società non detiene, alla chiusura dell'esercizio, azioni proprie in portafoglio.

Il Fondo Rischi Finanziari Generali (voce 90 del passivo)

Forma oggetto di rilevazione nella presente voce il fondo per rischi finanziari generali di cui all'art. 9 del Decreto Legislativo 136 del 18.08.2015. Questo fondo, essendo destinato alla copertura del rischio generale d'impresa, è assimilabile ad una riserva patrimoniale.

Il fondo ha saldo pari a zero essendo stato completamente utilizzato negli anni passati.

Capitale Sociale (voce 100 del passivo)

Il Capitale Sociale si decrementa di Euro 19.501 passando da Euro 98.058.983 a Euro 98.039.482 per effetto del saldo algebrico delle ammissioni e dei recessi di soci avvenuti nell'anno.

Le Riserve (voce 120 del passivo)

La Riserva Legale

La riserva legale ammonta a Euro 29.964. In seguito alla delibera assembleare dell'11 giugno 2020, la riserva è stata utilizzata completamente per 52.173 euro a parziale copertura della perdita dell'esercizio 2019. Durante l'anno 2020 si è incrementata di 29.964 euro per la destinazione, in conformità allo statuto sociale vigente, di capitale sociale non richiesto a rimborso da cooperative la cui liquidazione è risultata conclusa.



Riserva Statutaria

Ammonta ad Euro 8.897.267 euro ed ha registrato un decremento di Euro 3.382.180 rispetto allo scorso esercizio per effetto della copertura della perdita d'esercizio dell'anno 2019.

Le voci riguardanti il capitale e le riserve facenti parte del Patrimonio Netto della società sono qui riportate secondo lo schema che evidenzia le variazioni dell'esercizio 2020 e dell'esercizio precedente.

	Capitale Sociale	Riserva legale	Riserva statutaria	Fondo rischi finanziari generali	Perdite a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale
Saldo al 31 . 12 . 2018	83.724.598	47.217	12.271.885	-		11.286	96.054.987
Aumento Cap. Sociale	14.352.730						14.352.730
Recesso soci	(18.345)						(18.345)
Rettifica per conversione Cap.soc.							-
Giro a riserva x conversione cap soc.							-
Utilizzo, incremento riserve legali e statut	t.						-
Cessione quote partecipazioni							-
Rivalutazioni di precedenti svalutazioni							-
Quote soci decaduti non restituite		1.571					1.571
Rivalutazione gratuita di azioni							-
Utilizzo fondo							-
Fondi Mutualistici 3%						(338)	(338)
Distribuzione Utile / (Copertura Perdite)		3.386	7.562			(10.948)	-
Risultato dell'esercizio al 31.12.2018						(3.434.352)	(3.434.352)
Saldo al 31 . 12 . 2019	98.058.983	52.173	12.279.447	•	•	(3.434.353)	106.956.251
Aumento Cap. Sociale	15.480						15.480
Recesso soci	(34.981)						(34.981)
Rettifica per conversione Cap.soc.							-
Giro a riserva x conversione cap soc.							
Utilizzo, incremento riserve legali e statut	t.						-
Partecipazioni assunte nel 2014							-
Cessione quote partecipazioni							-
Rivalutazioni di precedenti svalutazioni							-
Quote soci decaduti non restituite		29.964					29.964
Rivalutazione gratuita di azioni							-
Utilizzo fondo							-
Fondi Mutualistici 3%							0
Distribuzione Utile / (Copertura Perdite)		(52.173)	(3.382.180)			3.434.353	-
Risultato dell'esercizio al 31.12.2020						21.568	21.568
Saldo al 31 . 12 . 2020	98.039.482	29.964	8.897.267			21.568	106.988.281

Si fa presente che tutte le riserve facenti parte del patrimonio netto ricadono sotto la previsione dell'art. 12 della Legge n. 904/77.

SEZIONE 9 Altre passività – ratei e risconti (Voci 50 e 60)

9.1 – Altre Passività (Voce 50)

La voce presenta un saldo complessivo di Euro 592.080 ed evidenzia un incremento di Euro 28.466 rispetto all'anno precedente. La voce contiene le seguenti sottovoci:

Fornitori

La voce presenta un saldo di Euro 358.113 con un incremento rispetto allo scorso esercizio di Euro 42.755 e rappresenta debiti per forniture e servizi dell'esercizio.



Debiti Diversi

La posta presenta un saldo di Euro 233.967 con un decremento rispetto allo scorso esercizio di Euro 14.289; il valore include principalmente debiti verso soci per quote da rimborsare, l'erario, verso enti previdenziali e verso gli amministratori.

	31.12.2020	31.12.2019
Debiti verso erario altri tributi - IVA	14.828	0
Debiti verso dipendenti	0	12
Debiti verso Amministratori e Sindaci	2.477	13.356
Debiti verso Erario per Irpef	58.379	46.046
Debiti per oneri previdenziali	48.522	43.609
Soci c/adesione attesa delibera	2.583	2.583
Soci receduti quote da rimborsare	106.676	113.129
Debiti verso terzi	502	29.521
Totale altre passività	233.967	248.256

9.2 – Ratei e risconti Passivi (voce 60)

Il conto ratei passivi presenta un saldo di Euro 24.318 e si riferisce alla quattordicesima mensilità dipendenti e relativi contributi.

Il conto risconti passivi presenta un saldo di Euro 0.

SEZIONE 10 – Altre informazioni

La società non ha emesso obbligazioni, obbligazioni convertibili o strumenti finanziari di cui al n. 19 del 1° comma art. 2427 del c.c.

10.1 - Garanzie rilasciate

Le garanzie rilasciate ammontano a Euro 425.000 e riguardano fidejussioni rilasciate a favore di istituti di credito convenzionati con CFI a garanzia di alcuni finanziamenti erogati. Rispetto al precedente esercizio non si rilevano variazioni.

10.2 - Garanzie ricevute

Le garanzie a prima chiamata rilasciate nell'interesse di CFI ammontano complessivamente ad Euro 6.790.836 e si riferiscono per Euro 139.843 a garanzie ricevute da Fidicoop Sardegna, per Euro 148.513 a garanzie ricevute da Cooperfidiltalia, per Euro 143.352 a garanzie ricevute da Confidicoop Marche per un finanziamento erogato, per Euro 800.446 a fidejussioni ricevute da parti terze per due finanziamenti erogati e per Euro 5.558.682 in relazione all'accordo di garanzia sottoscritto con il Fondo Europeo degli Investimenti (programma del Fondo Easi per l'impatto sociale).

Il programma del fondo FEI consente di ottenere la garanzia nei limiti dell'80% per ciascun progetto finanziato e nel limite del 20% del plafond complessivo di cooperative finanziate.



Riepilogo Garanzie Ricevute - saldi al 31.12.2020					
Soggetto Garante	Tipologia	Valore residuo Importo Finanz.	Importo Garanzia		
Cooperfidiltalia	Fidejussione	495.043	148.513		
Fidicoop Sardegna	Fidejussione	279.685	139.843		
Confidicoop Marche	Fidejussione	286.704	143.352		
Altri	Fidejussione	1.049.280	800.446		
Fondo Europeo Investimenti	Accordo di garanzia	6.284.091	5.558.682		
(Fondo EaSI)					
Totali		8.394.803	6.790.836		

10.3a - Fondi MiSE ex DM 04.12.2014 - Finanziamenti erogati

Il Ministero dello Sviluppo Economico, mediante il DM del 04.12.2014, ha attivato un fondo di rotazione per la nascita, lo sviluppo, ed il sostegno delle cooperative italiane, promuovendo le operazioni di workers buyout da crisi d'impresa per la salvaguardia dei posti di lavoro e per il recupero delle realtà imprenditoriali.

CFI, in qualità di concessionario di fondi pubblici e in base alla convenzione stipulata con la Direzione Generale Incentivi MiSE del 20.07.2015, gestisce i finanziamenti agevolati dalla fase di istruttoria alla fase di monitoraggio.

Nel 2020 sono stati erogati 6 finanziamenti agevolati alle cooperative per Euro 980.000, di cui Euro 320.000 al nord ed Euro 660.000 al sud Italia.

Nell'anno sono stati deliberati 7 interventi per il valore complessivo di 1.950.000 Euro.

Al 31 dicembre 2020 il valore dei finanziamenti agevolati, compresi interessi maturati e al netto dei rimborsi delle quote capitali, ammonta a 11.478.157 Euro e riguarda 65 imprese finanziate e partecipate.

10.3b - Fondi MiSE ex DM 04.12.2014 - Liquidità disponibile

Per la gestione dei finanziamenti agevolati del MiSE sono operativi due conti correnti bancari dedicati, che al 31.12.2020 evidenziano un saldo positivo di 865.705 Euro. I conti di liquidità accolgono i fondi destinati dal Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi del DM Mise del 04.12.2014 e contengono solo ed esclusivamente le movimentazioni relative a tale attività di gestione.

10.4a - Fondi Regione Basilicata LR 12/2015 - Finanziamenti erogati

Dal 2020 CFI gestisce il fondo della Regione Basilicata per il sostegno dell'occupazione nelle imprese cooperative lucane come previsto dall'art. 11 della Legge Regionale n.12 del 2015, disciplinata per gli aspetti tecnici ed operativi dalla DGR 1366/2018 della Regione.



CFI, in qualità di concessionario dei fondi regionali affidati con determina dirigenziale del 17.03.2020, gestisce i finanziamenti agevolati dalla fase di istruttoria alla fase di monitoraggio.

Nell'anno sono state istruite 17 domande di intervento, di cui 14 accolte positivamente per l'importo complessivo di 3.090.000 Euro.

Al 31.12.2020 sono stati erogati 12 finanziamenti agevolati alle cooperative per Euro 2.706.000.

10.4b - Fondi Regione Basilicata LR 12/2015 - Liquidità disponibile

Per la gestione dei finanziamenti agevolati della Regione Basilicata è operativo un conto corrente bancario dedicato, che al 31.12.2020 evidenzia un saldo positivo di 808.889 Euro. Il conto di liquidità accoglie i fondi destinati dalla Regione Basilicata ai sensi della LR 12/2015 – DGR 1366/2018 e contiene solo ed esclusivamente le movimentazioni relative a tale attività di gestione.



PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

SEZIONE 1 – Gli Interessi (Voci 10 e 20)

Interessi Attivi (Voce 10)

La voce ammonta complessivamente ad Euro 1.244.450 e contiene interessi attivi e proventi assimilati su titoli della gestione finanziaria per Euro 542.406, interessi attivi maturati nell'esercizio sulle disponibilità giacenti sui conti correnti bancari per Euro 25.641, proventi relativi agli strumenti finanziari di tipo assicurativo per 71.357 euro, interessi dovuti dalle cooperative per Euro 604.744, di cui interessi attivi su finanziamenti erogati per Euro 488.696, interessi attivi su rateizzazioni per Euro 116.047 ed a interessi legali e di mora per Euro 303.

Rispetto all'esercizio precedente si rileva un incremento complessivo di Euro 3.956 dovuto all'effetto combinato di minori interessi provenienti dalla gestione caratteristica, principalmente per i minori tassi di interesse applicati ai nuovi finanziamenti, e all'incremento degli interessi e dei proventi finanziari delle gestioni in titoli.

Interessi Passivi (Voce 20)

La società non sostiene costi per interessi passivi in quanto lavora esclusivamente con fondi di proprietà e non fa uso di affidamenti bancari per l'operatività.

SEZIONE 2 – Le Commissioni (Voci 40 e 50)

Commissioni Attive (Voce 40)

La voce presenta un saldo di Euro 358.446 e si riferisce ai costi riaddebitati alle cooperative per gli interventi di partecipazione e di finanziamento erogati ed esaminati, ai compensi per le attività di gestione dei fondi MiSE ed ai compensi per la gestione dei fondi Regione Basilicata.

L'importo indicato in bilancio risulta composto da Euro 187.768 per commissioni di istruttoria relative ai progetti di intervento erogati con fondi "Marcora", da Euro 19.600 per commissioni di istruttoria relative agli interventi erogati con fondi MiSE, da Euro 27.459 per i compensi di istruttoria e monitoraggio del fondo di rotazione ex DM MiSE 04.12.2014, da Euro 123.619 per i compensi di competenza 2020 per la gestione dei progetti istruiti a valere sul fondo agevolato della Regione Basilicata.

Rispetto al precedente esercizio i ricavi risultano incrementati di Euro 187.468 sostanzialmente per effetto dell'incremento delle erogazioni alle cooperative con i fondi CFI e per la nuova attività di CFI relativa alla gestione del fondo agevolato LR 12/2015 della Regione Basilicata. Per quanto riguarda i fondi ex DM 04.12.2014 si rileva una diminuzione di 34.740 euro rispetto all'anno precedente per effetto dei minori interventi erogati.

Commissioni Passive (Voce 50)

Ammontano a complessivi Euro 87.858 e si riferiscono interamente a commissioni bancarie ed alle commissioni delle gestioni patrimoniali in fondi e delle gestioni portafoglio titoli.



Rispetto al precedente esercizio si rilevano maggiori commissioni per 28.172 euro a seguito del maggior utilizzo delle gestioni patrimoniali in sostituzione dei Time Deposit e certificati di deposito utilizzati fino al 2019.

SEZIONE 3 – I profitti e le perdite da operazioni finanziarie

Dividendi e proventi simili (Voce 70)

La voce ammonta complessivamente ad Euro 219.428 e si riferisce per Euro 198.787 ai dividendi deliberati dalle cooperative partecipate durante l'anno 2020 con riferimento all'esercizio 2019, e per Euro 20.640 alle plusvalenze derivanti dalla cessione di partecipazioni detenute in cooperative partecipate. Rispetto al precedente esercizio si rileva un decremento di Euro 57.671 dovuto principalmente al minor valore dei dividendi deliberati dalle cooperative partecipate in favore di CFI.

Profitti e perdite da operazioni finanziarie (Voce 80)

La voce ammonta a complessivi 1.080.926 Euro ed accoglie le variazioni economiche positive e negative rilevate durante l'esercizio in relazione alle operazioni di compravendita delle obbligazioni bancarie e dei titoli emessi da SGR e SICAV in mercati regolamentati e rientranti nella gestione finanziaria della società.

Come anticipato nella parte A2, che accoglie i criteri di valutazione, la società si è avvalsa della disposizione normativa prevista dall'art. 20-quater della Legge 17 dicembre 2018 n.136 che consente di valutare i titoli negoziati in portafoglio al valore di iscrizione così come risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato anziché al valore desumibile dall'andamento del mercato, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole.

I titoli immobilizzati quali i titoli di Stato Italiani ed i titoli obbligazionari detenuti fino alla scadenza sono stati valutati al valore di iscrizione al momento dell'acquisto dei titoli.

Per la valutazione dei titoli sono applicati i criteri descritti nel commento della voce 40 dell'attivo.

Rispetto all'esercizio precedente si rileva un incremento di Euro 12.501 dovuto al maggior rendimento delle gestioni patrimoniali sebbene i mercati finanziari durante l'anno abbiano registrato fluttuazioni molto elevate, scaturite dagli eventi connessi con la pandemia.

SEZIONE 4 – Le spese amministrative (Voce 130)

La voce presenta un saldo di Euro 1.579.282 ed è costituita dalla somma della sottovoce a)I. Spese per il personale e a)II. Compensi per deleghe agli amministratori, e dalla sottovoce b) Altre spese amministrative. Evidenzia un decremento complessivo rispetto allo scorso esercizio di Euro 129.103 per i minori costi sostenuti per gli organi sociali e le spese generali. Come evidenziato in precedenza, nel 2019 CFI si è fusa per incorporazione con Soficoop ed ha sostenuto alcuni costi di funzionamento della società incorporata per almeno i primi 6 mesi dell'anno.

I costi per il personale e per le deleghe agli amministratori (predetta sottovoce a) ammontano a Euro 933.292, contro Euro 942.511 dello scorso anno, evidenziando un decremento di Euro 9.219. Tutte la varie tipologie di costi sono sostanzialmente in linea con le aspettative. Il numero dei dipendenti del 2020 è di 14 unità come nel 2019 (2 risorse hanno cessato il loro rapporto e sono state sostituite durante l'anno 2020).



Le altre spese amministrative (predetta sottovoce b) ammontano a Euro 443.402 (nel 2019 erano pari ad Euro 535.925) ed evidenziano un decremento di Euro 92.523 per effetto dei minori costi sostenuti per gli organi sociali, per le spese generali e per i costi per viaggi e trasferte, ridotti al minimo indispensabile a causa della pandemia.

Questi ultimi ammontano a 3.223 euro contro i 18.284 euro del 2019. I costi degli organi sociali ammontano a 201.935 euro, al netto degli oneri per deleghe operative pari a Euro 202.587. Le spese generali per il funzionamento della struttura sono pari ad Euro 111.770 contro i 159.509 euro del 2019, mentre imposte e tasse diverse evidenziano 126.474 euro contro Euro 97.206 del 2019.

SEZIONE 5 – Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti (Voci 100 – 110 – 140 – 150 – 190 – 200 – 250)

Rettifiche di valore e accantonamento su crediti (Voce 100)

La posta presenta un saldo di Euro 594.485 e si riferisce agli accantonamenti prudenziali al Fondo Rischi su Crediti in relazione ai finanziamenti ed alle rateizzazioni concesse alle cooperative, di dubbia esigibilità.

La voce accoglie anche le rettifiche di valore apportate ai crediti completamente inesigibili e/o ai crediti in seguito ad avvenute transazioni.

Accantonamento al fondo rischi ed oneri (Voce 140)

La posta presenta un saldo di Euro 38.250 e si riferisce ad accantonamenti prudenziali al Fondo Rischi su Partecipazioni, effettuati al fine di proteggere maggiormente i valori dell'attivo relativi alla gestione caratteristica.

Rettifiche/Riprese di valore su immobilizzazioni materiali ed immateriali (Voce 150)

Gli ammortamenti dell'esercizio ammontano a complessivi Euro 98.985, contro Euro 105.284 del 2019, e sono indicati distintamente nelle apposite tabelle relative alla movimentazione delle immobilizzazioni materiali e immateriali.

Rispetto all'esercizio precedente si evidenzia un decremento di Euro 6.299. Gli ammortamenti dei beni materiali ammontano a 83.379 Euro mentre gli ammortamenti dei beni immateriali, come oneri pluriennali, software e licenze, ammontano a 11.606 Euro. L'ammortamento della sede sociale e delle opere di ristrutturazione è la voce maggiormente rappresentativa che è pari ad Euro 65.705.

Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie (Voce 190)

La voce presenta un saldo pari a 129.208 Euro ed accoglie tutte le variazioni economiche positive e negative relative alle partecipazioni della società (le rettifiche sono riportate analiticamente nei prospetti delle partecipazioni (sezione 3 della Nota Integrativa).

Contiene svalutazioni su partecipazioni per Euro 1.185.028, effettuate per tutti gli interventi in capitale sociale che presentano diminuzioni di valore a carattere duraturo. Gli accantonamenti al Fondo rischi effettuati nei passati esercizi hanno consentito di mitigare l'impatto economico evidenziando una variazione negativa del fondo rischi per 1.061.250. La



composizione del citato importo si riferisce alle partecipazioni detenute ai sensi della L. 57/2001 e della L.49/1985.

Inoltre, contiene svalutazioni per Euro 5.190 in relazione alla valutazione delle partecipazioni strategiche delle società iscritte alla voce 60. dell'Attivo "Altre partecipazioni".

Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie (voce 200)

La voce presenta un saldo pari a Euro 48.469. In tale voce vengono iscritte le riprese di valore delle partecipazioni e di crediti precedentemente svalutati, detenuti ai sensi della L.49/85 e L.57/2001, ed effettuate nei limiti del costo di acquisto, nonché le valutazioni delle partecipazioni strategiche della società iscritte alla voce 60. dell'Attivo "Altre partecipazioni". Il valore si riferisce all'incremento di valore della partecipazione strategica in Premio (ex Cooperfactor) ed alla plusvalenza riveniente dalla liquidazione di alcuni crediti precedentemente svalutati.

Variazione Fondo Rischi Finanziari Generali (Voce 250)

La voce variazione fondo rischi finanziari generali è pari a zero non essendo stato movimentato tale fondo nell'esercizio. Questa posta è stata utilizzata in passato come strumento di stabilizzazione del risultato d'esercizio in presenza di valori presso il corrispondente Fondo rischi, ora non più capiente.

SEZIONE 6 – Altre voci del Conto Economico (Voci 160 – 170 – 260)

Proventi di Gestione (Voce 160)

La voce presenta un saldo di Euro 12.964, si riferisce a rimborsi per attività svolte in favore di altre società collegate a CFI ed ad alcune insussistenze passive.

Oneri di Gestione (Voce 170)

La voce ammonta ad Euro 307.496 e mostra un decremento di 88.695 rispetto al precedente esercizio.

Gli altri oneri di gestione comprendono essenzialmente la voce "Prestazioni e consulenze di terzi" per Euro 307.470 (nel 2019 erano pari ad Euro 376.058), e sono composti da compensi per prestazioni di servizi, consulenze legali e certificazione di bilancio. La voce comprende inoltre i costi inerenti l'adozione e l'implementazione del sistema organizzativo di gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 avvenuta nel 2015, nonché il compenso per l'Organismo di Vigilanza.

La voce contiene anche costi legali e costi per prestazioni professionali relativi alla incorporata Soficoop.

Imposte sul reddito (Voce 260)

La voce ha un saldo di Euro 107.549 per lo storno di imposte anticipate e per l'IRAP dell'esercizio 2020.

Il parziale storno delle imposte anticipate contabilizzate nel 2013 e nel 2014 è stato contabilizzato per 89.981 euro sulla base delle attuali disposizioni in materia di fiscalità differita/anticipata.



Il fondo imposte IRAP è stato rilevato per 17.568 euro.

All'interno del punto 5.1 Attività fiscali è presente la tabella esplicativa delle movimentazioni del credito per imposte anticipate rilevate nei precedenti esercizi.



PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

SEZIONE 1 – Riferimenti specifici sull'operatività svolta

Mutualità Prevalente

La Cooperativa risulta iscritta, dal 30 marzo 2005, nell'apposito Albo delle Imprese cooperative a mutualità prevalente, istituito presso il registro delle imprese, con il numero A136126 di cui all'articolo 2512 del Codice Civile.

Con decreto del Ministero delle Attività Produttive del 30 Dicembre 2005 la cooperativa è stata riconosciuta d'ufficio "Cooperativa a mutualità prevalente in regime derogatorio"

Per il calcolo dello scambio mutualistico non sono stati considerati i componenti positivi di reddito originati dai flussi finanziari impiegati nella gestione della tesoreria e dalle movimentazioni del patrimonio netto.

Le prestazioni di servizi avvengono quasi esclusivamente in favore dei soci e con riferimento a quanto descritto dall'articolo 2513, comma 1 lettera a) del Codice Civile, la condizione di prevalenza è documentata dai componenti positivi di reddito derivanti dall'attività caratteristica di CFI che sono pari a Euro 1.244.354, di cui Euro 1.115.949 provenienti da attività svolte nei confronti dei soci.

La condizione oggettiva di prevalenza è raggiunta in quanto l'attività svolta con i soci rappresenta il 89,68% dell'attività considerata.

Revisioni

In data 02 febbraio 2021 la Confederazione delle Cooperative Italiane ha emesso l'attestato di revisione ai sensi dell'art. 5, comm. 1 e 2 del D. Lgs. 02 Agosto 2002 n. 220.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs N. 231 del 8 giugno 2001

La società, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 11 dicembre 2014, ha adottato il modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001 al fine di regolamentare le responsabilità amministrative a carico di CFI nel caso di commissione di alcuni reati da parte di propri soggetti "apicali" o "subordinati", nell'interesse o a vantaggio della società stessa.

L'Organismo di Vigilanza, nominato dal consiglio di amministrazione, ha il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli e di curare il loro aggiornamento. L'organismo è di tipo monocratico ed è dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, riportando direttamente al Consiglio di Amministrazione della società. Effettua attività di controllo libero da interferenze e da condizionamenti per verificare l'adeguatezza del modello e l'esistenza di comportamenti contrari alle disposizioni del Decreto Legislativo 231/2001.

L'organo effettua verifiche periodiche e la struttura effettua con regolarità annuale corsi di aggiornamento e formazione sul modello organizzativo D.Lgs 231/2001.

SEZIONE 2 – Gli Amministratori ed i Sindaci

Il costo complessivo per gli organi sociali ammonta ad Euro 404.522 e comprende gli emolumenti verso gli amministratori, inclusi contributi previdenziali ed assistenziali, per Euro



252.623 (di cui Euro 202.587 per compensi e deleghe operative), i compensi, i contributi e le spese operative per i sindaci per Euro 97.661, i costi per assicurazioni ed i costi operativi degli organi sociali per complessivi Euro 54.238.

SEZIONE 3 – Impresa controllante che redige il bilancio consolidato

CFI non detiene partecipazioni di controllo in alcuna delle imprese partecipate e non è soggetta ad alcun controllo o direzione da parte di singole imprese o gruppi di imprese.

SEZIONE 4 – Proposta di destinazione degli utili

Signori soci,

il Consiglio di Amministrazione, dopo aver esposto i dati amministrativi e gestionali più rilevanti dell'esercizio, sottopone ai soci per l'approvazione il presente progetto di bilancio dell'esercizio 2020, che chiude con un utile di Euro 21.568.

Proponiamo, in caso di approvazione del presente bilancio, di destinare l'utile conseguito di 21.568 euro, come segue:

- il 3% dell'utile pari ad Euro 647 ai Fondi Mutualistici ai sensi dell'art.11 della Legge n.59 del 31 Gennaio 1992;
- il 30% dell'utile pari ad Euro 6.470 a riserva legale;
- la parte rimanente, pari ad Euro 14.451 a riserva statutaria.



Bilancio 2020

Riclassificazioni



Attivo Riclassificato

Attività	31.12.2020	31.12.2019	VARIAZIONI
Attività a breve			
Cassa e contanti	290	214	76
Banche e liquidità disponibile	2.179.316	5.976.019	(3.796.703)
Crediti v/banche ed enti finanziari	4.223.116	6.253.390	(2.030.274)
Obbligazioni e Titoli	46.870.685	35.974.984	10.895.701
Diversi	75.721	119.995	(44.275)
Soci c/azioni da versare	31.993	28.897	3.096
Crediti per imposte correnti	407.403	210.994	196.409
Ratei e risconti attivi	249.597	208.897	40.700
Crediti v/Clienti	14.871.913	8.090.885	6.781.028
Totale attività a breve	68.910.034	56.864.276	12.045.758
Attività a m/l termine			
Crediti v/banche ed enti finanziari	2.000.000	5.000.000	(3.000.000)
Obbligazioni e Titoli	3.173.328	10.723.326	(7.549.998)
Crediti v/Clienti	31.740.293	32.883.959	(1.143.666)
Imposte anticipate	732.455	822.437	(89.982)
Totale attività a m/l termine	37.646.076	49.429.722	(11.783.646)
Attività immobilizzate			
Partecipazioni	15.064.350	16.641.967	(1.577.617)
Depositi cauzionali	413	413	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	15.064.763	16.642.380	(1.577.617)
Immobilizzazioni immateriali			
Spese per marchio e sviluppo	30.174	41.196	(11.022)
Spese software	584	1.167	(583)
Altre immobilizzazioni immateriali	0	0	0
Totale immobilizzazioni immateriali	30.758	42.363	(11.606)
Immobilizzazioni materiali			
Mobili e arredi	59.490	72.615	(13.125)
Macchine ufficio	11.483	17.492	(6.009)
Impianti di condizionamento	26	182	(156)
Immobile sede sociale	2.166.613	2.232.318	(65.705)
Altri immobili di proprietà	445.000	0	445.000
Totale immobilizzazioni materiali	2.682.612	2.322.607	360.005
Totale attività immobilizzate	17.778.133	19.007.351	(1.229.217)
Totale attività	124.334.243	125.301.348	(967.106)



Passivo Riclassificato

Passività	31.12.2020	31.12.2019	VARIAZIONI
Passività a breve			
Fornitori	358.113	315.358	42.756
Clienti	0	1.513	(1.513)
Diverse	233.967	248.256	(14.289)
Debiti v/Banche	0	0	0
Fondo imposte e tasse	17.568	0	17.568
Ratei passivi	24.318	27.985	(3.667)
Risconti passivi	0	0	0
Totale passività a breve	633.966	593.111	40.855
Passività a M/L termine			
Debiti v/Banche	0	0	0
Fondo TFR	472.999	527.391	(54.392)
Fondo rischi su Partecipazioni e garanzie	1.572.625	2.595.625	(1.023.000)
Fondi rischi su crediti	14.666.372	14.628.972	37.401
Totale passività a M/L termine	16.711.996	17.751.988	(1.039.992)
Patrimonio netto			
Capitale sociale	98.039.482	98.058.983	(19.501)
Riserva legale	29.964	52.173	(22.209)
Riserva statutaria	8.897.267	12.279.447	(3.382.180)
Fondo rischi finanziari generali	0	0	0
Perdita di esercizi precedenti	0	0	0
Risultato di esercizio	21.568	(3.434.352)	3.455.920
Totale patrimonio netto	106.988.281	106.956.251	32.030
Totala nassività	124 224 242	125 201 250	(067.107)
Totale passività	124.334.243	125.301.350	(967.107)



Bilancio 2020

Relazione del collegio sindacale



Relazione unitaria del Collegio Sindacale all'assemblea degli Azionisti esercente attività di controllo contabile

All'Assemblea degli Azionisti

della Società CFI - Cooperazione Finanza Impresa Società Cooperativa per azioni

Premessa

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31.12.2020, ha svolto sia le funzioni previste dagli articoli 2403 e segg. c.c. che quelle dell'articolo 2409bis del c.c..

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione di revisione ai sensi dell'articolo 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'articolo 2429, comma 2, c.c.".

L'assemblea degli Azionisti della CFI – Cooperazione Finanza Impresa Società Cooperativa per azioni, ai sensi dell'articolo 15 della legge 31 gennaio 1992 n. 59, ha incaricato, per il triennio 2020 – 2022, la Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. di effettuare la revisione contabile al bilancio d'esercizio.

SEZIONE A)

RELAZIONE DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. DEL 27 GENNAIO 2010, N. 39

Relazione sul bilancio d'esercizio

Signori Azionisti,

abbiamo svolto la revisione legale dell'allegato bilancio d'esercizio della Società CFI - COOPERAZIONE FINANZA IMPRESA S.C.P.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della società di continuare ad operare come entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'utilizzo appropriato del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia

Responsabilità del revisore

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale.



Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D. Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Si è fatto riferimento, per evitare duplicazioni, alle procedure adottate dalla società Deloitte & Touche Spa, integrate da elementi e notizie individuate dal Collegio.

Ouindi:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in pieno funzionamento. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile. Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa



ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società CFI - COOPERAZIONE FINANZA IMPRESA S.C.P.A. al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, incluse le disposizioni di legge in materia di cooperazione contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della Legge 59 del 31 gennaio 1992 e nell'articolo 2513 del Codice Civile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) n.720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge un giudizio sulla coerenza delle informazioni contenute nella relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Società CFI - COOPERAZIONE FINANZA IMPRESA S.C.P.A. con il bilancio d'esercizio della stessa. A nostro giudizio la relazione sulla gestione, contenente una analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della Società, dell'andamento e del risultato della gestione nel suo complesso, è coerente con il bilancio di esercizio della Società CFI - COOPERAZIONE FINANZA IMPRESA S.C.P.A. al 31 dicembre 2020.

SEZIONE B) RELAZIONE AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2 DEL CODICE CIVILE

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

- Il Collegio sindacale dichiara di avere maturato una adeguata conoscenza in merito alla società e per quanto concerne:
- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo delle informazioni acquisite nel corso del 2020.



È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimaste sostanzialmente invariate;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate nel numero, con uscita di due unità ed assunzione di altrettante due unità;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame 2020 e quello precedente 2019. È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2020 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

Le attività svolte dal Collegio sindacale hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'esercizio 2020 e le riunioni sono state regolarmente tenute e di queste, ai sensi dell'art. 2404 c.c., sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

 Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. In particolare:

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato, nel rispetto delle regole del distanziamento da Covid-19, alle assemblee degli Azionisti, alle riunioni del Consiglio di amministrazione e del Comitato esecutivo, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo ottenuto dagli amministratori, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, economico, finanziario e patrimoniale, per le loro dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla società.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;



- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Sempre nel rispetto della normativa sul distanziamento da Covid-19, abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza e preso visione delle relazioni periodiche e di quella annuale presentata il 7 maggio 2021 e non si hanno osservazioni da porre.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni a riguardo. La Società Deloitte & Touche rilascerà la propria certificazione ex art. 15 Legge 59/1992 nei prossimi giorni. Il Presidente del Collegio, a mezzo incontro da remoto, ha acquisito conferma dalla indicata società di revisione Deloitte & Touche che la relazione ex art. 15 legge 31/01/1992, n. 59 manifesterà giudizio positivo sul fatto che il bilancio d'esercizio al 31/12/2020 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della società.

- 2. Il Collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e / o inusuali.
- 3. Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.
- 4. Non sono pervenute al Collegio denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c..
- 5. Non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, c.c..
- 6. Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi oltre quelli già in precedenza evidenziati.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, redatto secondo gli schemi ed i criteri previsti dal D.Lgs. 136/2015 per gli intermediari finanziari non IFRS ed in base ai principi Contabili di riferimento (OIC) vigenti al momento dell'approvazione del progetto di bilancio, che risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione dagli amministratori ai sensi di legge e da essi comunicatoci unitamente ai prospetti e agli allegati di dettaglio ed alla loro Relazione sulla gestione. Per l'attestazione che il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra Società ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. n. 39/2010, rimandiamo alla prima parte della nostra relazione. È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite le seguenti

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite le seguenti informazioni:

- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura come previsto dalla disposizioni della Banca d'Italia per i bilanci degli intermediari finanziari non IFRS e, a tale riguardo, non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;



- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, del Codice Civile.

A tale proposito si osserva quanto segue:

Ai sensi dell'art. 2426 del Codice Civile punto 5, il Collegio sindacale ha espresso il proprio consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e ampliamento, non incrementatisi nell'esercizio 2020.

Il sistema degli "Impegni, Garanzie e Passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale" contiene: le garanzie rilasciate da CFI, invariate rispetto al precedente esercizio, per complessive Euro 425.000 e riguardano fidejussioni rilasciate a favore di Istituti di credito convenzionati a garanzia di alcuni finanziamenti erogati: le garanzie ricevute nell'interesse di CFI per complessive Euro 6.790.836, a fronte di operazioni finanziarie, che sono indicate pari al valore della garanzia prestata o ricevuta.

Abbiamo verificato l'osservanza dei principi di redazione nonché di formazione del bilancio in conformità del disposto dell'art. 2426 c.c. e controllato che i criteri di valutazione risultino conformi alla normativa vigente ed ai corretti principi contabili comprese le disposizioni integrative emanate dall'OIC.

Non abbiamo rilevato violazione degli adempimenti civilistici, fiscali, previdenziali e statutari.

Nella stesura del bilancio sono state fornite le informazioni richieste dagli artt. 2423 e 2423 *bis* del codice civile ed in particolare il criterio di prudenza nella valutazione in ipotesi di continuità aziendale e secondo il principio della competenza economica.

Il Collegio ha verificato che la base imponibile Irap è positiva per un'imposta di Euro 17.568, mentre l'Ires è stata interessata dal fenomeno dell'imposta anticipata.

Nella nota integrativa sono state fornite le informazioni richieste dall'art. 2513 del codice civile per documentare la condizione di prevalenza prevista dall'art. 2512 del codice civile per le cooperative a mutualità prevalente.

Si dà atto che gli amministratori, a norma dell'art. 2 della Legge 59/92, hanno esposto nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa i criteri seguiti ed i fatti avvenuti per il conseguimento degli scopi statutari, in conformità con il carattere cooperativo della Società.

La relazione sulla gestione rispetta il contenuto obbligatorio previsto dalla normativa vigente, corrispondendo con i dati e le risultanze del bilancio e fornendo un quadro completo e chiaro della situazione aziendale.

Il Collegio Sindacale si è tenuto costantemente in contatto con le Società di Revisione, anche attraverso riunioni presso la sede sociale, nel corso delle quali non sono emersi aspetti rilevanti per i quali si sia reso necessario procedere con specifici approfondimenti. Nel corso delle riunioni e dallo scambio di informazioni reciproche sugli accertamenti effettuati non ci è stata comunicata l'esistenza di fatti censurabili.

Il bilancio, corredato della Relazione sulla Gestione, corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili, tenute nel rispetto della normativa vigente.

La CFI – Cooperazione Finanza Impresa Soc. Coop. per azioni è una società finanziaria che opera in qualità di investitore istituzionale con strumenti finanziari. Gli Amministratori, in continuità con i criteri già adottati negli esercizi precedenti redige il bilancio secondo i principi e le modalità di redazione degli enti finanziari previsti dal decreto legislativo 18 agosto 2015 n. 136 che ha abrogato e sostituito il decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 87 e da provvedimenti e leggi che disciplinano la materia, adottando lo schema di bilancio previsto per i soggetti operanti in ambito finanziario non IFRS. Tale comportamento di continuità è stato seguito anche per la parte fiscale.



Nella redazione del bilancio costituito dallo Stato Patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dalla nota integrativa e corredata da una relazione sulla gestione degli amministratori, la società si è attenuta alle disposizioni del decreto, alle regole ed alla forma tecnica di compilazione degli intermediari non IFRS contenute nel provvedimento della Banca d'Italia.

Lo stato patrimoniale evidenzia un utile d'esercizio di Euro 21.568 e si esprime nelle seguenti entità:

Attività

10. Cassa e disponibilità	2.179.606
20. Crediti verso banche ed enti finanziari	6.223.116
30. Crediti verso clientela	46.612.206
40. Obbligazioni e altri titoli di debito	50.044.013
60. Partecipazioni	15.064.350
Immobilizzazioni	
- 80. immateriali	30.758
- 90. materiali	2.682.612
100. Capitale sottoscritto e non versato	31.993
120. Attività fiscali	1.139.858
130. Altre attività	76.134
140. Ratei e risconti attivi	249.597
Totale attivo	124.334.243
Passività	

Totale Passivo e del Patrimonio Netto

10.Debiti verso banche ed altri enti finanziari	0
20. Debiti verso la clientela	0
30. Debiti rappresentati da titoli in circolazione	0
40. Passività fiscali	0
50. Altre passività	592.080
60. Ratei e risconti passivi	24.318
70. TFR del personale	472.999
80. Fondi per rischi ed oneri	16.256.565
90. fondo rischi finanziari generali	0
100. Capitale	98.039.482
110. Sovrapprezzi di emissione	0
120. Riserve	8.927.231
130. Riserve da valutazione	0
140. Utili(perdite) portare a nuovo	0
150. Utile (perdita) d'esercizio	21.568

124.334.243



Il Conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

30. Margine d'interesse90. Margine di intermediazione		1.244.451 2.815.390
Voce 100: rettifiche su crediti	(594.485)	
120. Risultato netto della gestione finanziaria		2.220.905
Voce 130:	(1.579.282)	
Voce 140:	(38.250)	
Voce 150:	(98.985)	
Voce 160:	12.964	
Voce 170:	(307.496)	
Voce 190:	(129.208)	
Voce 200:	48.469	

Totale (2.091.788)

210. Utile (perdita) attività ordinarie 129.117

260. Imposte sul reddito d'esercizio (107.549)

290. Utile perdita dell'esercizio 21.568

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Per quanto precede, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione sulla destinazione del risultato d'esercizio.

Roma, 10 maggio 2021

Il Presidente:

Oscar De Franciscis

Il Sindaco effettivo:

Gerardo Baione

Il Sindaco effettivo:

Alessandro Brunelli



Bilancio 2020

Relazione dell'organismo di vigilanza



Al Consiglio di Amministrazione di CFI s.c.p.a. (per e.mail)
Al Collegio Sindacale di CFI s.c.p.a. (per e.mail)
Via Giovanni Amendola 5
00185 Roma

Roma 7 maggio 2021

Relazione annuale dell'organismo di vigilanza

L'Organismo di Vigilanza, in esecuzione dell'art. 5 del regolamento odv, presenta al Consiglio di Amministrazione la relazione informativa annuale sulle attività compiute, nonché sulle modifiche apportate al Modello di gestione, organizzazione e controllo.

Scopo della presente relazione è quello di consentire una piena valutazione del livello di adeguatezza ed aggiornamento delle regole cautelari contenute nel Modello, nonché dell'osservanza delle procedure da parte dei destinatari.

Sintesi delle attività di verifica compiute

Preliminarmente, sembra opportuno ricordare le diverse attività e verifiche eseguite dall'odv, le osservazioni da questi svolte e le condotte conseguenti assunte da CFI.

In considerazione della centrale importanza che la diffusione del Modello 231 assume nella disciplina della responsabilità amministrativa degli enti, la prima verifica programmata eseguita dall'odv ha avuto ad oggetto l'analisi delle informazioni pubblicate sul sito istituzionale di C.F.I. s.c.p.a..

Tale verifica era ritenuta opportuna anche in considerazione della necessità di aggiornamento del sito rappresentata dall'odv al Consiglio di Amministrazione nella precedente Relazione annuale.

Ebbene, l'analisi del sito istituzionale consentiva di accertare l'intervenuto aggiornamento delle informazioni offerte ai terzi, sia in merito ai documenti che compongono il Modello di organizzazione, gestione e controllo, che in merito alla "sezione trasparenza", nella parte relativa agli adempimenti richiesti dal D.Lgs. 33/13, con particolare riferimento alle prescrizioni indicate



all'art. 5, cosiddetto "accesso civico", con l'inserimento dell'indirizzo di posta elettronica presso il quale è possibile inviare eventuali richieste da parte dei terzi.

Nel medesimo contesto, analizzava le condotte assunte dalla società, al fine di prevenire il rischio di commissione dei reati individuati nel D.L.vo 81/08 e negli artt. 589 e 590 c.p., in relazione al tema della sicurezza sui luoghi di lavoro.

Anche tale ultimo accertamento consentiva di formulare un giudizio di adeguatezza delle iniziative assunte dalla società, in considerazione delle molteplici attività compiute per prevenire il rischio di contagio da Covid – 19, tutte dimostrate tramite un documento, denominato "Covid 19" e contenente i protocolli di comportamento ai quali si è adeguato il personale di C.F.I., nonché tramite note informative dirette a disciplinare le condotte da assumere nell'ambito delle attività lavorative da svolgersi presso il domicilio e presso la sede della società.

Nel corso della verifica, l'odv segnalava al Consiglio di Amministrazione la necessità di aggiornare il Modello di organizzazione, gestione e controllo, in relazione all'introduzione dell'art. 25 quinquiesdecies del D.Lgs 231/01, avente ad oggetto i reati tributari, tra i delitti che costituiscono il presupposto della responsabilità amministrativa degli enti; veniva anche comunicata la necessità di eseguire l'aggiornamento del modello in conseguenza della modifica dell'art. 24 del medesimo decreto, che estende la responsabilità degli enti al reato descritto all'art. 356 c.p. ed all'ipotesi nella quale gli altri reati contemplati nella stessa norma siano commessi "in danno dell'Unione Europea", nonché della modifica dell'art. 25, che estende la platea dei reati presupposto alle fattispecie descritte agli artt. 314, 316 e 323 c.p., nella limitata ipotesi in cui offendano "gli interessi dell'Unione Europea", nonché, infine, della modifica dell'art. 25 quinquiesdecies, che estende l'efficacia del D.Lgs. 231/01 ai delitti di cui agli artt. 4, 5 e 10 quater del D.Lgs. 74/2000, "se commessi nell'ambito di sistemi transfrontalieri ed al fine di evadere l'imposta sul valore aggiunto per un importo complessivo non inferiore a dieci milioni di euro".

L'odv, peraltro, escludeva ricorresse una concreta necessità di aggiornare le procedure già adottate da C.F.I. con riferimento ai delitti di contrabbando, disciplinati dall'art. 25 sexiesdecies del D.Lgs. 231/01, per la ritenuta assenza di rischio di commissione di tale tipologia di delitti da parte di C.F.I., ai delitti commessi in danno dell'Unione Europea ed al delitto descritto all'art. 356 c.p., essendo il Modello 231 già adottato dalla società, e le relative procedure, idonee a contenere adeguatamente il rischio di commissione di tali reati.

Nel corso della seconda verifica programmata, l'odv poteva rilevare l'intervenuto aggiornamento del Modello di organizzazione gestione e controllo adottato da C.F.I. in relazione alla principale riforma legislativa



intervenuta sull'impianto normativo del D.Lgs. 231/01, ossia l'inserimento dei delitti tributari tra i reati presupposto della responsabilità amministrativa degli enti. In relazione alle ulteriori richieste di aggiornamento rivolte dall'odv al Consiglio di Amministrazione, lo stesso odv svolgeva una riunione con il Dott. Ruberti, responsabile dell'area amministrazione e finanza, e con la D.ssa Memeo, incaricata di eseguire le attività di aggiornamento segnalate, finalizzata a programmare una revisione generale dello stesso Modello, ad iniziare dalle interviste rivolte al personale di C.F.I., per valutare l'eventuale insorgenza di nuove aree di rischio di commissione dei reati indicati nel D.Lgs. 231/01 nell'ambito delle attività poste in essere dalla società.

Nello stesso contesto, l'odv verificava l'effettivo inserimento delle cooperative finanziate e/o partecipate da Soficoop nell'archivio informatico di C.F.I., a seguito dell'intervenuta incorporazione, e, più in generale, il rispetto, anche per tali cooperative, delle procedure indicate nel Modello 231.

L'analisi si completava con il positivo risultato di rilevare il rispetto delle regole cautelari da parte della società, che ha aggiornato il database inserendo per ogni cooperativa gli elementi essenziali delle fasi istruttoria e monitoraggio (pur svolte da Soficoop), nonché la nomina dell'analista, la valutazione dell'intensità delle visite periodiche alle quali devono essere sottoposte le cooperative, lo svolgimento di attività di controllo (seppur non in presenza, a causa dell'attuale fase di contenimento dei contatti di persona).

Nell'ambito della stessa verifica, l'odv analizzava, insieme al Dott. Ruberti, responsabile dell'area amministrazione e finanza, ed al Dott. Di Nuzzo, responsabile dell'area monitoraggio, il rispetto delle procedure precauzionali adottate dalla società in relazione alla fase denominata "monitoraggio". In tale contesto poteva accertare che C.F.I. redige, ed archivia nel database, i report periodici delle cooperative finanziate e partecipate, acquisendo informazioni in merito all'effettivo controllo da parte del responsabile di area su ognuno di tali report, tramite e.mail allo stesso inviata dall'analista incaricato dell'accertamento e della redazione del report; l'odv, infine, poteva riscontrare, per ognuna delle cooperative oggetto di monitoraggio, l'esistenza del prospetto riepilogativo ed il rispetto delle procedure adottate ex d.m. 4.12.2014.

Sempre nell'ambito della seconda verifica, l'odv analizzava le attività di formazione svolte in materia di responsabilità amministrativa degli enti, tramite la valutazione dei quesiti sottoposti ai dipendenti, così riscontrando una sufficiente conoscenza delle relative tematiche.

In relazione alla formazione dei soggetti apicali, la stessa avveniva tramite una sintesi scritta delle informazioni necessarie alla conoscenza della disciplina legislativa in materia di responsabilità amministrativa degli enti e delle regole cautelari contenute nel Modello di organizzazione, gestione e controllo, che, contenuta in un documento redatto dall'odv, veniva sottoscritto per conoscenza e presa visione da parte dei destinatari. Peraltro, non avendo l'odv



ricevuto pieno riscontro alle attività di formazione da parte dei "soggetti in posizione apicale", ex art. 6 del D.Lgs. 231/01, sottopone al Consiglio di Amministrazione l'opportunità che tali attività vengano regolate, per l'anno in corso, tramite sedute di formazione ed interviste.

Per concludere tale verifica, l'odv acquisiva informazioni e documenti relativi all'assunzione di due nuove risorse all'interno della società, potendo così accertare il pieno rispetto dei criteri di oggettività e trasparenza dettati dal Codice Etico; la società, infatti, giungeva alle nuove assunzioni dopo avere stipulato un contratto con una primaria agenzia di selezione del personale, la Praxi s.p.a., indicando i profili professionali necessari, per poi scegliere, tra una rosa di candidati, i soggetti ritenuti maggiormente adeguati alle esigenze di C.F.I..

La terza verifica veniva svolta in data 8.3.2021 in presenza dell'amministratore delegato, Dott. De Berardinis, del Dott. Ruberti, responsabile dell'area amministrazione e finanza, della D.ssa Memeo, incaricata di svolgere le attività di aggiornamento del Modello 231 in costante contatto con l'odv, e del Dott. Gasperoni, amministratore di sistema e responsabile della sicurezza informatica.

In tale contesto, ed in primo luogo, l'Amministratore delegato, con il pieno consenso dell'odv, indicava alla D.ssa Memeo la necessità che le attività tese alla realizzazione del nuovo Modello 231 dovessero prevedere una procedimentalizzazione omogenea dei diversi interventi eseguiti da C.F.I., nonché una più compiuta realizzazione di sistemi di tracciamento di ogni rapporto intrattenuto con le cooperative, da eseguirsi tramite la generale adozione di sistemi di posta elettronica certificata, anziché ordinaria.

L'odv, inoltre, evidenziava la necessità di aggiornare il documento di valutazione dei rischi, nonché il documento programmatico per la sicurezza dei dati informatici, con l'inserimento dei nominativi dei soggetti "incaricati" al trattamento dei dati, nonché di eseguire attività di formazione degli stessi. Dello svolgimento di tali ultime attività veniva incaricato il Dott. Gasperoni, come detto amministratore di sistema e responsabile della sicurezza informatica di C.F.I..

L'odv, infine, eseguiva l'analisi delle procedure di supporto adottate dalla società, e descritte nel Manuale delle Procedure (parte integrante del Modello 231), con particolare riferimento alla "gestione tesoreria e impieghi finanziari" agli "acquisti" di beni e servizi strumentali alle attività della società, ai "rimborsi spese" per trasferte; all'esito della valutazione della documentazione esibita e delle informazioni ricevute, l'odv poteva verificare il rispetto delle regole cautelari dettate in tutte le materie oggetto di valutazione.

Successivamente all'ultima verifica programmata, l'odv eseguiva una verifica straordinaria tesa ad analizzare il rispetto delle procedure cautelari adottate da



C.F.I. in relazione alla richiesta di intervento rivolta da una cooperativa, senza che la stessa proponesse una esplicita domanda di finanziamento.

A seguito di una intervista con il Dott. Viola, responsabile dell'area istruttoria, l'odv apprendeva che tale richiesta non era stata inserita all'interno del sistema informatico della società, essendosi risolta con esito negativo l'analisi preliminare della fase istruttoria.

Sul punto, l'odv informa il Consiglio di Amministrazione che la condotta assunta dalla società appare adeguata alle indicazioni contenute nel Manuale delle Procedure, parte integrante del Modello 231; infatti, il Manuale delle Procedure distingue, nell'ambito dell'analisi preliminare della fase istruttoria (punto A.1.2), l'ipotesi in cui l'iter istruttorio si interrompa senza che la cooperativa abbia formalizzato una domanda di finanziamento, dall'ipotesi nella quale l'interruzione dell'iter istruttorio intervenga a seguito della presentazione di una formale domanda di finanziamento.

Nel caso di specie, non avendo la cooperativa proposto formale domanda di finanziamento, le attività preliminari allo svolgimento dell'attività istruttoria potevano essere eseguite senza l'apertura di una "cartella, con nome della cooperativa, nel server istruttoria".

Peraltro, al fine di consentire il pieno rispetto della tracciabilità di ogni rapporto intrattenuto da C.F.I. con le cooperative interessate ad ottenere finanziamenti, l'odv propone che, nell'ambito delle attività di realizzazione del nuovo Modello di organizzazione, gestione e controllo, venga previsto l'inserimento nel sistema informatico della società di eventuali attività di analisi preliminare, alle quali non segua una domanda formalmente proposta dalla cooperativa.

Sempre al fine di consentire al Consiglio di Amministrazione, ed al Collegio Sindacale, una valutazione sul livello di osservanza delle procedure adottate nei diversi documenti di cui si compone il Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato dalla società, l'odv informa che non sono pervenute segnalazioni, anche anonime, in merito a condotte assunte in contrasto con le regole di comportamento tese a prevenire la commissione dei reati individuati nel D.L.vo 231/01. Per tale ragione, ad eccezione di quanto sopra riferito, l'odv ha ritenuto di non eseguire ulteriori verifiche straordinarie, finalizzate ad approfondire eventuali notizie in merito all'esistenza di criticità del Modello o al verificarsi di condotte non virtuose da parte dei destinatari dello stesso.

Valutazione del modello di organizzazione, gestione e controllo.

L'attività ha avuto ad oggetto l'analisi dell'intero Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato da CFI e quindi la "metodologia di analisi dei rischi", la "parte generale" (e le relative modifiche), la "parte speciale" (e le relative modifiche), il "manuale delle procedure aziendali", il "documento



programmatico per la sicurezza dei dati informatici", il "documento di valutazione dei rischi" ed il "codice etico".

Da tale attività di verifica discende un giudizio di adeguatezza, concreta efficacia ed intervenuto aggiornamento del Modello, secondo le regole contenute nella normativa dettata dal D. Lgs. 231/01.

Infatti, pur essendo in corso l'attività di redazione di un nuovo Modello 231, con l'analisi dell'eventuale insorgenza di ulteriori aree di rischio, l'attuale assetto cautelare adottato dalla società consente di ritenere pienamente rispettato il dettato normativo della vigente formulazione del D.Lgs 231/01, avendo CFI adottato un Modello che considera sia il nuovo art. 25 quinquiesdecies in tema di reati tributari, sia la nuova formulazione dell'art. 24 e dello stesso art. 25 quinquiesdecies, tramite la modifica introdotta con il D.Lgs. 75/2020.

Peraltro, in conseguenza della verifica straordinaria eseguita dall'odv, si segnala al Consiglio di Amministrazione l'opportunità di inserire nel database di C.F.I. anche i rapporti con le cooperative che non sono hanno proposto formale domanda di finanziamento.

L'odv ritiene che i protocolli tesi a regolamentare le decisioni della società nei settori a rischio di commissione reati appaiono tutt'ora adeguati, così come l'assegnazione di deleghe, effettivamente idonea a rappresentare con chiarezza quali siano i soggetti chiamati alla formazione, attuazione e controllo delle decisioni; appaiono, altresì, puntualmente regolate le condotte relative alla gestione delle risorse finanziarie (secondo modalità tali da consentire un efficace controllo e, quindi, ad impedire la commissione di reati), così come vengono attribuiti all'organismo di vigilanza concreti poteri di controllo (anche grazie ad un adeguato flusso informativo dalla società verso l'odv) e viene delineato un sistema di sanzioni disciplinari, idoneo a prevenire la violazione delle regole impresse nel modello.

Inoltre, come sopra ricordato, la società ha eseguito, con il controllo successivo dell'odv, una adeguata attività di formazione dei soggetti sottoposti all'altrui vigilanza, ex art. 5 del D.Lgs 231/01, in merito alle regole cautelari contenute nel Modello di organizzazione, gestione e controllo, al fine di consentire l'effettiva comprensione dei principi che regolano la materia della responsabilità amministrativa degli enti, delle procedure tese a ridurre il rischio di commissione di reati nell'interesse della società, delle sanzioni che la Legge commina in caso di accertate violazioni dei protocolli adottati da CFI. Peraltro, e come sopra ricordato, l'odv propone che le attività di formazione rese in favore dei "soggetti in posizione apicale" vengano svolte, per il corrente anno, tramite sedute formative ed interviste.



Anche il flusso di informazioni dalla società verso l'odv, ritenuto di estrema rilevanza per consentire all'organo di controllo di valutare esigenze di aggiornamento e deficit di efficacia del Modello, è stato costantemente rispettato da CFI. Infatti, l'odv ha ottenuto la periodica trasmissione degli atti, che costituiscono il contenuto del flusso informativo a cui è tenuta la società, ossia: il "documento riepilogativo di ogni delibera del cda", il "dettaglio dei rapporti intrattenuti da CFI con le banche e gli istituti finanziari", il "dettaglio dei crediti per dismissione delle partecipazioni, crediti per finanziamenti e prestiti obbligazionari, partecipazioni in capitale sociale", gli "interventi deliberati in fase di attuazione", gli "interventi erogati".

In relazione al rispetto, da parte di CFI, dell'obbligo di trasparenza delineato agli artt. 14 e 15 del D.L.vo 33/13, come interpretato nelle linee guida emanate da ANAC con determinazione 8/15, l'odv ha potuto verificare il costante adeguamento alla disciplina legislativa, tramite la pubblicazione sul sito ufficiale delle informazioni richieste.

Piano Operativo e regolamento odv

Per concludere, al fine di consentire al Consiglio di Amministrazione di valutare l'adeguatezza delle verifiche programmate, l'odv informa che adotterà il medesimo piano operativo utilizzato nello scorso anno.

La ragione di tale scelta è da rinvenire nella circostanza che le verifiche periodiche previste nel documento hanno ad oggetto tutte le procedure, principali ed accessorie, in cui si articola l'attività di CFI.

L'odv ritiene di potere estendere il giudizio di adeguatezza ed esaustività del piano operativo, al regolamento elaborato dall'organismo di vigilanza per la precedente annualità.

Distinti saluti

L'Organismo di Vigilanza Avv. Francesco De Cristofaro

F-/-





Deloitte & Touche S.p.A. Via della Camilluccia, 589/A 00135 Roma Italia

Tel: +39 06 367491 Fax: +39 06 36749282 www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA LEGGE 31 GENNAIO 1992, N. 59

Al Soci della

CFI Cooperazione Finanza Impresa S.C.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della CFI Cooperazione Finanza Impresa S.C.p.A. (la "Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La presente relazione è emessa esclusivamente ai sensi dell'art. 15 della Legge 31 gennaio 1992, n. 59, stante il fatto che, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, la revisione legale ex art. 2409-bis del Codice Civile è stata svolta da altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione.

Il bilancio d'esercizio della CFI Cooperazione Finanza Impresa S.C.p.A. per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019 è stato sottoposto a revisione contabile ai sensi dell'art.15 della Legge 31 gennaio 1992, n. 59 da parte di un altro revisore che, il 22 maggio 2020, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brezcia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona Sede Lagale: Via Toriona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Buro 10.328.220,00 liv. Codice Focale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Paritta IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DITL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse comelate. DITL e dissouna delle sue member firm sono entità gjuridicamente separate e indipendenti tra loro. DITL (denominata anche "Deloitte Globel") non fomisce servizi al cienti. Si in-ità a l'eggere l'informativa completa relativa alla descrisione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indiriszo

Deloitte & Touche S.p.A.



Deloitte.

2

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.



Deloitte.

3

- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo
 complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi
 sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Adempimenti in merito al rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione

Gli Amministratori sono responsabili del rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione e, in particolare, di quelle contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992, ove applicabili, nonché delle dichiarazioni rese ai sensi dell'articolo 2513 del Codice Civile.

Come richiesto dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 novembre 2006, abbiamo verificato, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, il rispetto da parte della Società delle disposizioni sopra menzionate.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Antonio Sportil Socio

Roma, 24 maggio 2021

- ► CFI COOPERAZIONE FINANZA IMPRESA S.C.P.A.
- Via Giovanni Amendola, 5 00185 ROMA
- T (+39) 06 4440 284 F (+39) 06 4451 766
- <u>info@cfi.it</u> − <u>www.cfi.it</u>
- La Società adotta il Modello di Gestione e Controllo D. Lgs 231/2001